

Professioni di fede



in Chirignago

per quanti si preparano a fare la propria

Anno 1988

(da Proposta) In occasione di questa Pasqua la Comunità di S. Giorgio ha vissuto un'esperienza particolare e senza precedenti: la Professione di Fede da parte di alcuni giovani. Per chi vi ha preso parte si è trattato di rinnovare l'impegno preso il giorno della Cresima, ma con una consapevolezza ed una maturità allora impensabili.

Ad ogni giovane, chiamato per nome, don Roberto ha chiesto: "Voi seguire il Signore e dargli testimonianza per tutta la vita?". Dopo ognuno dei partecipanti ha pronunciato la sua "Professione":

SCATTO MICHELE

Eccomi, sono il tuo servo, fa di me quello che tu hai stabilito. Questa è la mia risposta alla chiamata che tu, o Signore, mi hai rivolto. Questo è lo stile di vita che mi impegno a seguire. Sono cosciente delle difficoltà e della responsabilità che questa accettazione comporta, ma conosco anche l'immensa gioia che ne deriva. Però mi rendo conto che questo impegno è troppo grande per basarmi solo sulle mie forze, per cui ti chiedo di rimanermi vicino, di aiutarmi a fare sempre la tua volontà anche quando il tuo disegno è per me incomprendibile e quando viene meno la mia fedeltà verso di te.

BORTOLATO VALENTINO

"Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido sto per vomitarti dalla mia bocca!"

Cito queste parole perché esse hanno sempre scosso la mia coscienza di "bravo cristiano", che vive un'esistenza tranquilla all'ombra della famiglia, degli amici, della parrocchia.

Esse mi dicono quanto poco abbiano a che fare con una fede profonda e sincera la mediocrità, l'accontentarmi di ciò che sono, il non chiedere mai a me stesso il meglio che posso dare, il non volermi mai compromettere di fronte agli occhi degli altri, neppure per qualche cosa di "grande", come gli ideali in cui credo.

Questa sera sono qui ad impegnarmi soprattutto per questo, perché la fede che ho ricevuto da bambino e nella quale sono cresciuto, non diventi mai per me "lettera morta", perché io mi debba sempre ed in ogni occasione sentire orgoglioso di essere discepolo di Cristo; perché la mia non sia un'esistenza qualunque, in balia di falsi ideali, ma un segno vivo della presenza di Cristo nella comunità ed in ogni altro luogo; un sì quotidiano al progetto che Dio ha su di me.

FIASCONARO MICHELE

Signore, mi affido a te perché sappia nella vita fare di ogni scelta una scelta per Te, perché mai abbia occasione di sentirmi solo, ma sempre sicuro con un Amico che mi guida. Ti affido con umiltà la mia povera fede affinché Tu la renda fertile e viva e sempre in crescita. Signore, dammi sempre forza per donarmi agli altri.

MARINO PAOLA

Signore, questa è per me una sera speciale perché ho risposto con un "eccomi alla tua chiamata. Sono consapevole di ciò che mi impegno a fare e proprio per questo ho paura. Paura non di seguirti, Signore, ma di non riuscire a esserti sempre vicina come mi sono promessa, paura di lasciarmi affascinare dalle cose che mi circondano, lasciandomi andare a tal punto da costringere il mio cuore ad allontanarsi da Te e a scegliere ciò che più mi diletta e che costa meno sacrificio. Aiutami, Signore, perché come sai, la mia fede è ancora piccola ma, nonostante questo sai anche che ti voglio bene e che confido in Te, perciò mi metto completamente nelle tue mani e sono certa che seguire la tua strada non potrà che rendermi felice e soddisfatta. Invadi dunque il mio cuore del tuo amore, cosicché possa essere una tua fedele discepola.

TOMASSINI EDINA

Signore, per tre volte chiedesti a Pietro che ti amasse. Anche a me lo hai chiesto e la terza volta anch'io non posso che risponderti come Pietro: "Signore, tu sai tutto e sai che ti amo". Dicesti poi a Pietro: "SEGUIMI". E lo hai detto anche a me. Ti prego, aiutami a vivere la mia vita al tuo seguito e illuminami con la tua luce in tutte le mie scelte. Grazie.

SARTO MARZIA

Signore, tu conosci i miei limiti, ma anche le mie capacità, sai che ad ogni difficoltà per le grandi incertezze, ho sempre scelto con timore di non riuscire. Dicendo sì a TE desidero compensare la fiducia che hai posta in me, diventando un discepolo consapevole che è

bello essere amati e aiutati, ma che lo è molto di più amare ed aiutare, perché dire sì a TE significa dire sì alla vita

BROLATI DANIELA

Ho conosciuto il buio e la tristezza che derivano dal non affidarsi a Te, o Signore. Poi ti ho incontrato e ho provato la gioia di stare con Te. Ho sentito il peso della tua Croce. Portare la mia non è facile. Ma non per questo mi voglio allontanare: la gioia di stare con Te è più grande e sono certa che non mi abbandonerai.

LUGATO STEFANO

Signore, metto la mia mano nella Tua perché in questo cammino Tu mi aiuti. Sebbene la strada non sia né dritta né facile, mi affido a Te come la nave si affida al faro nella notte.

CHINELLATO VERA

Signore, ho sbagliato tante volte consapevolmente, con la presunzione di conoscere meglio di te quello che era il mio bene ed ho pensato di lasciarti che tanto non esistevi. Solo allora ho capito che avevo bisogno di te, che solo tu avresti potuto dare un senso alla mia vita. Quando mi hai chiamata, rinnovando ancora una volta la tua fiducia nei miei confronti, ho voluto dirti: "Sì, Padre mio, credo in te"

1989**ARTUSO MARCO**

Oh Signore, Tu mi conosci nel profondo. Tu sai che sono una persona mediocre, limitata, incapace di essere fedele a Te e agli uomini.

Sono un pover'uomo, peccatore come e più degli altri. Eppure non per questo mi hai abbandonato. Anzi hai continuato a continuarmi, e credo fermamente continuerai a mandare sulla mia strada segni concreti della Tua infinita pazienza. Per questo, seppur tormentato da mille dubbi,

CREDO in Te, unico Dio di misericordia e di fedeltà, che mi accetta totalmente nella mia fragilità e nelle mie incoerenze

CREDO in Tuo Figlio, morto e risorto per la mia salvezza. Egli è l'evento che dà speranza e senso alla mia vita
CREDO nella Chiesa, santa e peccatrice nello stesso tempo in essa, e solo in essa, Ti ho incontrato ed ogni giorno Ti posso re-incontrare;

CREDO in questa comunità, nella quale Tu mi hai posto e non lo ho scelto. In essa Tu mi hai fatto crescere in essa Tu mi hai manifestato concretamente, attraverso fatti e uomini, la Tua bontà immensa, in essa ho fatto le esperienze più vere di amicizia, in essa Tu mi hai fatto incontrare la donna con la quale fra poco tempo mi sposerò;

CREDO che questi siano tutti segni del progetto di amore che hai su di me, sulla mia sposa, su questa comunità

Per tutto questo in questa santa notte Ti lodo e Ti ringrazio, Amen

GIORGI SUSANNA

"Simone di Giovanni, mi vuoi bene?" Rispose: "Signore, tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene".

È questa la risposta che per tre volte Pietro dà a Gesù. Eppure è difficile a credersi: proprio Pietro nel momento più terribile, l'aveva rinnegato ripetutamente davanti a tutti. Così anch'io, Signore, pur sapendo che ti sarò infedele, che ti rinnegherò, voglio ripetere davanti a questa mia comunità quelle stesse parole: "Signore, tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene"

E in virtù della fede che tu stesso mi hai voluto donare nel momento del mio battesimo, voglio riaffermare il mio credo.

Credo in te, Padre fedele, misericordioso e buono. Credo nel tuo amore che scopro di giorno in giorno accettando il progetto che tu hai voluto per me. Credo nel tuo Figlio, Dio fatto uomo.

E' lui che ho scelto come modello e sulla sua parola costruirò la mia vita.

Credo nello Spirito Santo perché è forza d'amore essenziale per poter esserti fedele.

Credo nella morte e risurrezione del tuo figlio. È lui l'agnello immolato che ha donato a tutti gli uomini la certezza di una definitiva liberazione dal peccato e dalla morte. Credo nella chiesa che tu hai voluto ed istituito perché sia madre del tuo popolo. Credo nella comunione di santi, nella risurrezione della carne e nella vita eterna. O Signore, accetta queste mie parole perché io nelle tue mani affidi tutta la mia vita. Amen.

PAVANELLO ENRICO

"Davvero costui è Figlio di Dio". Le parole del centurione romano sotto la croce sono il riconoscimento di un fatto concreto, e la certezza che la verità della nostra vita si è fatta carne e si può incontrare.

E si può incontrare attraverso la strada che lui ci ha indicato, una strada che si fa compagnia all'uomo: la chiesa.

Se io dubitassi di questo dovrei dubitare dei miei occhi, del mio cuore, della mia ragione.

Voglio dire che si è fatto uomo il significato della mia vita, del rapporto con le persone che amo, il significato dei libri che leggo, degli errori commessi, della mia curiosità e dei miei desideri.

"Il verbo si è fatto carne": e questo, mi domando, mi domando, dovrebbe lasciare indifferente la vita quotidiana a scuola, al lavoro, in famiglia?

Non è possibile.

ANDRIOLO LUANA

Questo momento è stato per me una provocazione ed una conversione in più della mia vita già segnata dall'incontro con Cristo.

E questa esperienza a cui affido ogni momento della mia vita, è ciò che fa cogliere la verità di me stessa.

Il bisogno dell'uomo infatti non è il bisogno dell'acqua, del vestiario, del benessere, ma c'è un bisogno più profondo: è il bisogno di Cristo.

DE LAZZARI SARA

Signore ho fatto silenzio dentro di me e tu mi hai chiamato per nome, mi hai scelto tra tanti, mi hai parlato da amico, mi hai chiesto di seguirti e di fidarmi di Te.

Adesso sta a me scegliere.

Signore io voglio dirti il mio Sì, voglio affidarmi a Te, voglio fare di Te la mia Speranza.

So che per questo non avrò vita facile, ma se saprò avere un cuore retto e fedele non mi smarrirò nel tempo difficile: se saprò accettare ciò che mi capiterà con pazienza senza la presunzione di capirne il perché supererò ogni difficoltà se saprò amare e servire chi mi sta vicino con cuore sincero e leale distinguendomi per quello che sono non per quello che ho, allora troverò la vera gioia e ogni attimo della mia vita sarà degna di essere vissuta.

In tutto questo, Signore, aiutami! Aiutami a realizzare il Tuo disegno su di me!

BUGIN CRISTINA

SIGNORE, seguire la Tua volontà richiede impegno e sacrificio, ma TU mi hai portato ad essere quello che sono e io non posso non riconoscere che Tu sei il centro della mia vita.

RIGHETTI MARIA CRISTINA

Gesù dice: "Io sono la strada" Percorrere questa via può essere molto difficile per noi, possiamo incontrare molti problemi Possiamo perderci durante il cammino e non trovare più un punto di riferimento, ma alla fine questa strada porta sicuramente a Dio. Per questo voglio fidarmi di Te nella speranza che Tu mi indichi sempre la giusta direzione e che mi aiuti anche quando sembra impossibile.

1990**CHINELLATO GIOVANNA (senior)**

"Io credo Signore, che tu mi vuoi bene".

Quando ho provato a rifiutarti, a non conoscerti ho fatto del male a me e agli altri: lo vedo ora.

Desidero Dio, che tu sia "il mio rifugio", "la mia fortezza", il senso della mia vita, della mia morte, il punto di riferimento per le scelte quotidiane.

Ti ringrazio per quel che ricevo dagli amici, dalle persone della Comunità. Io non credo alle mie forze, so già che mi hanno tradite Padre, mi affido al tuo Spirito.

MARANGONI RAFFAELLA

Signore, mai mi hai lasciata camminare da sola. Sempre, quando inciampavo nel dubbio, nell'errore e cadevo nella sofferenza pensando di essere sola tu mi eri vicino per aiutarmi e risollevarmi. Questa sera, Signore, metto la mia mano nella tua, fa che la parola AMARE diventi per me il proposito da realizzare ogni giorno, perché amare Te significa amare gli ALTRI, amare la VITA.

CESARE BERNARDO

Tante volte prima d'ora mi hai chiesto di professare la mia fede e di rinunciare al peccato, e io l'ho fatto, forse, senza pensare a quello che stavo dicendo.

Oggi mi chiedi ancora di farlo, ma da solo, senza mescolare la mia voce ad altre, e non posso fare a meno di rifletterci, e molto attentamente.

Tu sai, Signore, quanta confusione c'è in questo momento nella mia mente e quanta paura nell'affrontare una strada per la quale mi sento debole e sulla quale non so se e come riuscirò a proseguire.

Credo anche, però, che solo se tu, come hai promesso, mi stai davanti e mi guidi, io avrò la pace della vita eterna.

Allora io non posso fare altro che risponderti: lo credo, ma aiutami nella mia incredulità

Credo in Dio Padre, creatore di tutte le cose, che mi ama e ama tutti gli uomini, che per me ha sacrificato suo Figlio.

Credo in Gesù Cristo, che con la sua vita e la sua parola ha reso testimonianza al Padre; che con la sua morte mi ha salvato dal peccato e con la sua risurrezione e garanzia di vita eterna.

Credo nello Spirito Santo, che in ogni momento e in ogni luogo agisce facendomi conoscere ed amare il Padre e il Figlio e rinnovando il mondo.

Credo nella Chiesa e in questa comunità, che mi hanno donato il Battesimo e oggi mi donano la fede, che testimoniano la presenza viva del Signore e che camminano, seppur con fatica, verso il Regno di Dio. Amen.

BOSCOLO ALESSANDRO

O Dio, nella vita di ogni persona arriva con la maturità il momento in cui si è chiamati a compiere delle scelte importanti. Nella vita di un cristiano la scelta principale è che sicuramente è superiore alle altre perché tutte le comprende è quella di credere o lasciare. Decidere di non decidere equivarrebbe a lasciare perché implicherebbe non vivere in pienezza la Parola di Dio.

In questa notte Tu mi dai questa grande possibilità di ribadire di fronte alla comunità cristiana che mi ha cresciuto nella fede in Te, ciò che i miei genitori vissero per me nel Battesimo, vale a dire che io credo in Te Dio Padre e Creatore di tutte le cose esistenti e nel Tuo Figlio Gesù, morto e risorto e nella passione e risurrezione del quale è presente la nostra passione e la nostra risurrezione. Credo nello Spirito Santo che ci unisce nella santa Chiesa Cattolica. Io credo nella comunità alla quale appartengo come luogo primario nel quale svolgere la propria vocazione laicale. Credo nella validità e necessità di un impegno costante e concreto nel mondo in cui tu mi hai posto: un impegno che sempre deve avere Te come riferimento. Sono convinto della difficoltà che deriva dall'assumersi un simile impegno e dall'esporsi in prima persona, ma sono pure convinto della grande felicità che da questo deriva e della validità di una fede matura con tutto ciò che questo comporta.

1991

SPINOLA SIMONETTA

Signore, Tu mi conosci meglio di chiunque altro. Sai che di continuo mi trovo di fronte ai miei errori, eppure la tua presenza silenziosamente mi cerca e mi sostiene. Signore, avevo orizzonti confusi e tu mi hai proposto la strada che porta alla libertà e alla gioia, riempiendo i miei giorni di persone che vorrei amare in modo totale e gratuito Signore. In mezzo al dolore, alle paure, e ai dubbi tu hai posto una forza vivente, in modo che io possa sempre dirigere lo sguardo verso la Verità e la Bellezza e lasciarmi guidare dal tuo amore dove vorrai. Desidero crederti e amarti: rendimi limpida, umile e serena.

SCARPA MAURO

Signore Gesù, tu che prima di morire hai detto a Dio: "Padre, se vuoi allontanati da me questo calice di dolore, però non sia fatta la mia volontà, ma la tua", aiutami affinché le mie scelte siano sempre frutto della volontà Divina. E se la mia presunzione pretendesse di misurare i doni di Dio, di giudicarlo o di pretendere di poter fare a meno di Lui, riconducimi sulla via della verità perché lontano da Dio c'è solo la notte e il buio più assoluto.

1992

MIELE MASSIMO

"Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia nel tuo grande amore cancella il mio peccato".

Così recita il salmo e il mio spirito nella sera in cui voglio rimettere la mia vita nelle tue mani, Signore Tu sai infatti, come possa essere incerta la mia fede e arrogante il mio peccare. Ciò nonostante tu non demordi e non mi abbandoni. Non ho mai avuto bisogno di cercarti, ci sei sempre; nella gioia dell'amore di mia moglie e dei miei cari e nella sofferenza per la morte delle persone che ho amato sei felicità e consolazione, vita e speranza, sei tutto. Per questo voglio riaffermare pubblicamente la mia fede nonostante io sappia di essere solo un povero peccatore.

Credo in te, Padre, vero e unico Dio:

Credo il Gesù Cristo, tuo Figlio, che ha sconfitto la morte ed è risorto liberandoci dalla schiavitù del peccato.

Credo nello Spirito Santo, luce inesauribile che ci illumina nella via della Fede

Credo nella Chiesa e in questa comunità testimone della mia ipocrisia e debolezza, ma anche luogo e fonte di redenzione. Signore aiutami ad essere tuo strumento nella realizzazione del tuo progetto. Amen.

BELLIN ANTONELLA

Signore, io credo in Te con la certezza che mi deriva dal cuore. TU mi hai aiutato a crescere e a superare molte difficoltà nonostante la mia sfiducia nei tuoi confronti e nella vita, io non ho saputo sentirti amico ma poi, poco per volta, sono arrivata a rendermi conto che la Tua presenza mi è sempre stata vicina, che tu mi hai sempre sostenuto.

Ora ti ho trovato, Signore: così ho potuto scoprire tutto il bene che mi hai fatto e che continui a farmi. Di questa certezza, Signore, ora ti voglio ringraziare. Mi affido a Te e metto nelle Tue mani la mia piccola fede affinché tu possa moltiplicarla e rendermi così

tua discepolo per il bene di tutti, soprattutto di coloro che non ti trovano.

Signore, aiutami a fare la tua volontà e non la mia. Aiutami a perdonare per essere perdonata, aiutami vivere amando la vita perché senza di Te che sei l'Amore Vero questa vita non ha alcun senso.

DA LIO LORENZO

Pochi anni fa, come sarà successo a tutti, più o meno alla mia età, mi sono trovato di fronte ad un bivio: vivere alla giornata, contare su ciò che avevo, cercare di divertirmi in tutti i modi per avere l'impressione di non buttare via la mia giovinezza. Questo da una parte. Dall'altra avevo una prospettiva ben diversa: "costruire la mia casa sulla roccia", mettermi con qualcuno che non può morire bruciare o crollare, qualcuno che mi indicherà la strada e non mi lascerà mai solo caschi anche il mondo.

Ed allora ho deciso di credere.

Bisogna adesso metterci d'accordo su che cosa vuol dire credere. Credere vuol dire essere convinti dell'esistenza di un Dio superiore nell'alto del cielo? Io credo.

Credere vuol dire essere convinti che questo Dio si fatto carne, ci ha salvati dalla morte ed ora vive in mezzo a noi? Io credo.

Credere vuol dire essere convinti dell'esistenza dello Spirito Santo e del valore della Chiesa? Io Credo.

Credere vuol dire non starsene più comodamente seduti in poltrona, ma alzarsi e dare il proprio contributo? Sì, io credo, e con l'aiuto del Signore voglio credere sempre di più.

BORTOLATO FRANCESCO

Delle cose giuste e belle non bisogna mai vergognarsi, le occasioni positive non vanno mai lasciate cadere: con questo pensiero ho superato l'ostacolo della pigrizia mista a ritrosia, ed eccomi qua per dire la mia professione di fede.

Questa fede è il grande regalo che ho ricevuto da bambino, è cresciuta leggendo, dialogando e confrontando ma soprattutto è confermata dalla mia esperienza fatta di persone e di fatti in cui se mi volto indietro a riguardare, c'è la mano di Dio. Così adesso metto con fiducia in questa mano il mio futuro, e col suo aiuto voglio marciare al suo fianco.

Credo in Dio Padre credo in Gesù Redentore, credo nello Spirito Santo, credo nella mia comunità e nella Chiesa Santa di Dio, madre e per me soprattutto maestra.

CHINELLATO GIOVANNA (Junior)

Io credo in Dio, Creatore dell'universo e fonte di Amore inestinguibile, Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, che si è fatto uomo ed è morto in croce per liberarci da una condizione di schiavitù del peccato che ci opprimeva.

Credo nello Spirito Santo, forza viva, che ci trasmette lo sconvolgente messaggio dell'Amore di Dio.

Credo nella Chiesa, come manifestazione terrena dell'Amore Divino Signore. In tutto questo IO CREDO!

Ora voglio affidare nelle tue mani la mia vita poiché sono persuasa che solo tu dai un senso al mio esistere. So che non sarà facile, molte volte sbaglierò; sono comunque certa che tu mi sarai sempre vicino e mi proteggerai.

1993**BELLIN SILVIA**

Signore, Tu, attraverso le persone che mi vivono accanto mi hai chiesto: "Silvia, tu credi?" "Signore cosa posso risponderti?". Se credere significa considerarti il Creatore, Colui che tiene in vita me e tutto ciò che m circonda. Se credere vuoi dire essere certi di poterti vedere per sempre in volto quando terra sarà finita. Se credere significa avere la certezza che nonostante i miei sbagli tu mi perdoni e mi ami ugualmente in maniera sempre più nuova e più grande; Se credere vuol dire avere la sicurezza che in tutta la mia vita c'è il Tuo Spirito che mi guida nelle scelte e indirizza le mie azioni, se credere significa pregarti ed essere certa che tu mi ascolti e mi doni ciò che è giusto per me;

Se credere significa vederti presente nelle persone che mi vivono accanto, anche nelle più umili e povere e perciò servirti tramite il servizio che faccio loro;

Se tutto questo significa credere, allora, Signore, voglio dirti con gioia

Sì, io credo in Te!

Aiutami a rinnovare quotidianamente questa mia fede.

SCARPA ROBERTA

Signore, mi è stato insegnato a credere in Te quand'ero piccola, ed ora che sono grande ho deciso di continuare a credere in Te in maniera più matura, ben sapendo però che la Tua strada è piena di difficoltà ma è anche colma di piccole grandi gioie che solo Tu puoi donarci.

È difficile capire la Tua volontà e anche se non capirò tutte le tue decisioni, so che quello che Tu deciderai per me sarà sempre la cosa migliore lo credo in Te, Signore, e voglio vivere cercando di non perdere la fede e la speranza e sapendo anche che tu mi sei vicino e che vegli continuamente su di me

Grazie a chi ha fatto in modo che continuassi a coltivare il mio amore per te. Grazie perché sei presente nella mia vita, Signore.

BERTON DAVIDE

Signore, quando si raggiunge la maturità e si percorre una certa strada, ci si pone sempre la domanda è giusto continuare su questa strada oppure devo cambiare?

La mia risposta a tale domanda è stata: "voglio seguire la strada che mi porta a Te".

Per questo tu mi dai la possibilità di uscire allo scoperto per dichiarare davanti a tutta la Comunità Cristiana la mia fede in Te, perché io credo in Te vera luce del mondo e alla Comunità a cui appartengo.

Voglio che tu diventi il mio rifugio, la mia rocca e il centro di riferimento per ogni mia scelta.

Signore so che assumersi tale impegno comporterà gioie e dolori, ma ne sono pienamente soddisfatto perché mi permette di affidare i miei sentimenti, i miei pensieri, la mia vita nelle tue mani.

DE IACO SALVATORE

Ho tanto silenzio nel mio cuore e ho sentito una voce sempre più forte, sempre più insistente che mi chiamava

"Salvatore, credi tu in Dio Padre Onnipotente, creatore di tutte le cose, che ti ha creato Libero, Santo, a sua immagine e somiglianza?"

"Sì Signore io credo!"

"Credi in me, unico Figlio di Dio, Gesù Cristo venuto al mondo per liberarti dal giogo che ti sei creato?"

"Signore, io credo"

"Credi tu nello Spirito Santo, lo Spirito di Dio, amore di Dio presente in tutti, coloro che amano gli altri?"

"Sì, Signore, io credo!"

"E credi nella Chiesa Santa perché io l'ho istituita, che ti ha reso cristiano col Sacramento del Battesimo, che ti fa crescere nella fede o ti prepara all'incontro con Dio?"

"Sì, Signore, io credo!"

"Allora vieni e seguimi!"

"Ma io non so, non sono un Santo, anzi, forse potrei ...". "Vieni e seguimi!"

"E se poi sbaglio e ..."

"Tu vieni, seguimi e fidati di me. Io ti voglio bene!"

"Sì, Signore, veglio seguirti io, con le mie gambe, la mia testa, il mio cuore, le mie poche certezze e le mie tante paure".

"Mi offro a te, Signore, così come sono, mettendo questo foglio, che ora mi rappresenta tra le offerte che tra poco la mia Comunità ti offrirà. Anch'io nel mio piccolo, immensamente piccolo, ti voglio bene!"

TREVISAN ROBERTO

Questa sera ho deciso di professare il mio "credo" in Cristo Risorto non per convincere qualche ateo, non per gonfiarmi di belle parole, non per assolvere a qualche obbligo, ma per dire a tutti e soprattutto a me stesso che Dio è vivo qui in mezzo a noi.

Credere, per me, vuol dire mettere Dio al primo posto, riconoscere il mio essere nulla senza di Lui, fare del mio meglio per seguire il suo insegnamento e gioire di ciò che mi vuol donare giorno per giorno.

Questo è il significato che attribuisco al "professare" e al "credere", e la mia fede recita così.

Credo il Dio infinitamente buono che mi consola e mi guarisce da ogni male.

Credo in Dio che è Acqua Viva perché attingendo ad altre fonti ho di nuovo sete, mentre bevendo dalla sua Acqua non ho più sete.

Credo in Dio che è Amore perché mi ha donato una famiglia e degli amici meravigliosi.

Credo in Dio infinitamente misericordioso, che non mi abbandona o mi abbatte perché sono un albero che non porta frutto, ma mi coltiva e mi sostiene pazientemente.

Credo in Dio, severo ma giusto, che mi tormenta quando compio peccato non per accusarmi, ma per aiutarmi a vedere il male che ho fatto e a pentirmene.

Credo in Dio morto in croce sotto il peso dei miei peccati affinché io sia salvato.

Credo Dio risorto che ha vinto la morte: nulla mi fa paura se cammino accanto a Lui.

Dio non ha bisogno di me, sono io ad aver bisogno di Lui; Dio non è venuto ad opprimermi, ma a liberarmi.

DARISI MICHELE

"Signore, tu mi scruti e mi conosci

Tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri

mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie

La mia parola non è ancora sulla mia lingua

e tu, Signore, già la conosci tutta".

Sì Signore, tu sai già tutto di me, sai che ti amo e che ti sento vicino sempre, soprattutto nei momenti della prova

Ti ringrazio, Signore per tutto quello che mi hai donato, per le persone che mi hai messo accanto, per avermi salvato dal peccato.

Voglio camminare sempre con te.

1994

FURLANETTO CLAUDIA

Mi domando spesso che tipo di ragazza sarei adesso se non avessi mai frequentato la parrocchia, ma soprattutto se avessi deciso di non essere cristiana.

Probabilmente non sarei una persona tanto diversa, del resto la mia famiglia e tutto ciò che mi ha insegnato non sarebbero stati diversi, la scuola che ho scelto e gli amici che ho avuto, nemmeno loro sarebbero stati diversi.

Invece è proprio qui che crolla il mio pensiero ed è proprio qui che mi rendo conto di come davvero sarebbe stato tutto diverso, perché farsi accompagnare da Dio significa vedere se stessi e il mondo in modo diverso.

Ricordo bene, a tale proposito, che ho passato un periodo in cui non riuscivo a capirmi e di conseguenza non riuscivo a capire nemmeno Dio, che sentivo la principale causa dei miei problemi. Avevo solo tanta confusione dentro di me. Volevo fare tutto da sola, volevo provare a non sentirlo più, volevo provare ad essere un'altra Claudia che si riduce a pensare solo a divertirsi ai problemi di amicizia nella compagnia, magari a riflettere sul proprio carattere... Beh! Non ci sono riuscita. Credi di parlare con te stessa, ma alla fine ti accorgi che ti stai rivolgendo a Qualcosa di infinitamente grande

È inutile, non riesco a concepire il vuoto, non riesco a capire una vita spesa sul pensare solo a se stessi.

Ogni volta che mi trovo in compagnia di amici che non credono, mi sento fortunata, vedo in loro molti più problemi di quanti ne abbia io.

Preferisco avere mille dubbi, ma stare con il Signore, piuttosto che avere ugualmente mille dubbi, ma non avere accanto nessuno!

Cosa mi spingerebbe a dare un senso alla mia vita se non ci fosse Dio, cosa mi spronerebbe a migliorarmi, a dare importanza alle cose che vivo, ad amare e ad aprire bene gli occhi e il cuore a chiunque?

Ricordo ancora una mia compagna, quando durante una nostra solita discussione in classe sulla religione cristiana, ci continuava a dire che noi avevamo i nostri schemi mentali, mentre loro ne avevano altri appunto per i diversi ambienti frequentati...

"Voi non capirete mai noi - ci diceva - ... e noi non capiremo mai voi." Allora sono entrata in crisi e mi sono chiesta se era davvero così, se il mio credo era dovuto ad una abitudine oppure ad una libera scelta.

Ciò che so con certezza ora è che molte persone hanno camminato con me fin da bambini, abbiamo avuto le stesse opportunità, eppure la maggior parte di queste se n'è andata, ha deciso di prendere un'altra strada.

Io ho continuato, ma nessuno mi ha imposto niente e sono soddisfatta della mia scelta.

Si anche se tutto questo dovesse essere un sogno, io sono felice di farne parte sono sicura di non aver perso niente e di aver avuto la possibilità e la fortuna di vedere come è fatta la vita.

C'è un poeta romano che dice:

La vita è compagna

all'acqua che vien giù dalla montagna.

Se la lasci passa ove le pare

se spreca in mille fiumi fino al mare.

Ma se c'è chi la guida e la riduce

e l'incanala verso l'officina,

appena arriva, smuove la turbina,

diventa forza e si trasforma in luce.

TOMASUTTI ELISABETTA

Eccomi, Signore, davanti a te, il mio Dio, e davanti alla comunità. Tu mi hai chiamata per nome e io non ho paura di dirti Sì. Di dirti che credo nel tuo progetto di salvezza con tutte le mie forze e che su di te voglio scommettere tutta la mia vita.

Non ho paura perché sei stato tu a guidarmi fin dalla nascita per la tua via: mi hai condotta per mano sino a questo momento ed ora voglio iniziare insieme con te un cammino nuovo, definitivo, pio maturo.

Solo nelle tue parole ho scoperto tutta la dignità della mia vita. Tu solo, Signore, hai saputo dare all'uomo la possibilità di un'esistenza degna di essere vissuta: la tua proposta scandalosa e sciocca davanti agli occhi di tanti è l'unico modello di vita piena, vera, esaltante!

Può sembrare pazzo comprometersi così con te, ma io lo so che solamente tu conosci veramente il mio cuore, mi conosci meglio di me stessa ed è per questo che mi affido a te serena..., e se qualche volta ti ho tradito o ti tradirò, so già che il tuo amore ha braccia troppo lunghe per lasciarmi nel peccato.

Tu, Dio, mi hai affascinata con il tuo carisma, la tua energia, il tuo amore, con la consolazione che presenti nella tua Parola e nella Comunità, inscindibilmente.

Voglio affidarti la mia vita perché tu possa rendermi uno strumento per la realizzazione del tuo Regno, perché io possa portare con me, nonostante le mie debolezze e le mie brutture, la gioia e la speranza del Dio risorto.

DEL MASTRO GIOVANNI

Signore, tu mi vuoi bene; sai come sono in mezzo al dolore, quando ho paura, quando inciampo nei miei errori: tu sei sempre lì pronto a tirarmi su e a portarmi in braccio.

Mai mi hai lasciato camminare da solo

Ora mi chiami per nome, come tuo Figlio chiamò gli apostoli. Io voglio dirti il mio Sì. ECCOMI!

Credo in Dio Padre, creatore di tutte le cose e di tutti gli uomini: segno dell'Amore senza confini che io lodo per la famiglia splendida che mi ha posto accanto.

Credo in Gesù Cristo che con la sua morte mi ha salvato dal peccato. Credo nello Spirito Santo che sempre mi guida e mi protegge.

Credo nella Chiesa e in questa Comunità che tantissimo mi ha donato.

Signore, il cammino ora si fa più difficile: continuerò a sbagliare e a cadere nei soliti peccati, ma sono sereno.

Mi affido a te perché tu possa fare di ogni mia azione e di ogni mia parola, un'azione e una parola fatta in nome tuo.

Anch'io, come riesco, nel mio piccolo, ti voglio bene.

1995

SPOLAOR ANNA

Credere nel Signore ha avuto nella mia vita significati diversi. Prima ero una bambina educata ad andare a Messa per dovere cristiano: non capivo bene cosa volesse dire e seguivo l'esempio dei miei genitori. Ma crescendo mi sono resa conto che dietro a tante parole pronunciate da un uomo si celava qualcosa di sicuramente più grande e più

forte. Il mio modo di credere nel Signore è maturato con la preghiera, soprattutto quella personale che è stata senza dubbio il momento più intenso del mio dialogo con il Signore nonché uno dei comforti maggiori fino ad ora.

CREDO IN DIO perché ha scelto anche me per parlare con Lui; si è avvicinato a me nei momenti più difficili e mi ha fatto capire che mai sarei rimasta sola.

CREDO IN DIO perché mi ha dato sempre la speranza in un domani migliore ed ha fatto sì che io non perda la fiducia in me stessa ed in coloro che mi sono vicini.

CREDO IN DIO perché mi ha aperto gli occhi mostrandomi che c'è sempre un motivo per vivere e per continuare a credere che una mano forte avrebbe comunque tenuto La mia e che mai mi avrebbe lasciato.

CREDO IN DIO perché anche a me ha donato una famiglia, una comunità, degli amici; l'ho incontrato in tutte le persone che mi hanno ascoltato ed aiutato attraverso il dialogo od un semplice gesto di amicizia.

CREDO IN DIO perché ha sempre saputo consigliarmi sul sì e sul no di ogni cosa ed è stato per me la gioia che ha sopraffatto qualche delusione della mia vita.

CREDO IN DIO perché con la Sua presenza ha toccato il mio cuore affinché mi rendessi conto di essere caduta in errore ogni volta che non ho ascoltato la sua Parola.

HO FEDE nel Signore perché ha voluto che tra i tanti suoi discepoli nascessi e crescessi anch'io nel Suo Nome. Perciò niente e nessuno riuscirà a distruggere ciò che Egli in me ha creato e che tuttora sta costruendo.

Mi ha dato sempre una prova della Sua esistenza, perché è la risposta alle mie domande: questo mi conferma che Dio c'è, esiste e non mi abbandona.

CHINELLATO LAURA

Signore, durante la mia breve vita spesso mi hai chiamata, mi hai dato segni tangibili della tua presenza, ma solo questa sera ho deciso coscientemente di risponderti: "Eccomi, Signore! Ti voglio bene e voglio credere in Te. Voglio percorrere il lungo sentiero della mia vita mettendo la mia mano nella tua".

Sono sicura che sarà molto difficile e faticoso, ma come non credere ad un Dio che ci ama così ardentemente tanto da sacrificare il suo unico figlio per redimere i nostri peccati? Come non credere ad un Dio che, qualunque siano i nostri peccati, ci accoglie a braccia aperte come un Padre buono? Come non credere nello Spirito Santo che rappresenta la luce di Dio, che ci guida lungo il buio e tortuoso cammino della vita? Come non credere nella Chiesa, espressione anch'essa dell'amore sempre vivo di Dio verso gli uomini, che ogni giorno mi dà la forza di proseguire su questa via?

Sì! Io questa sera voglio dirti apertamente: io credo in te. So, però, Signore, che è facile l'entusiasmo di un giorno, ma ciò che conta è stare con te fino alla fine. Perdonami perciò degli errori che sicuramente ancora farò e dammi la forza della fedeltà.

DE IACO ANTONIETTA

IO CREDO!!!

E' con queste parole, Signore, che sgorgano non dalla mia mente ma dal mio cuore che io voglio rispondere alla tua chiamata.

Due parole che segnano la fine di quella vita consacrata a Te da altri nel Battesimo. Due parole che segnano l'inizio di una nuova vita, una nuova vita con Te; insieme gioiremo, insieme piangeremo, insieme affronteremo le insidie del cammino che ancora mi separa da Te, insieme...

Insieme come una coppia, come luna e sole, come cielo e nuvola, come genitori e figli, come... come Tu hai stabilito nel Tuo progetto.

E' con spirito servizievole e umile che mi propongo di vivere la mia vita cosciente dei miei limiti ma consapevole di non essere sola; è con spirito di lode e di preghiera che Ti ringrazio per le persone che mi hai messo accanto.

E' con spirito gioioso e fiducioso che metto la mia mano nella tua, il mio amore nel Tuo cuore, il mio peccato nella Tua misericordia, mi affido a Te e alla Tua volontà. Amen.

FAVARO VALENTINA

Signore, mi rendo conto ogni giorno che passa che sono poca cosa. Sono piena di difetti e debolezze e so che se Tu non ci fossi sarei una persona più egoista di come sono già, se Tu non ci fossi sarei una persona più irascibile di come sono già, se Tu non ci fossi sarei una persona più presuntuosa di come sono già. Se tu non ci fossi sarei niente.

Ma tu ci sei, Signore, ed è per questo che voglio affidarmi a Te, per essere una persona migliore.

Se avessi una fede grande e forte, se avessi solo certezze non credo che sarei qui stasera a fare questa Professione.

Sono qui perché la mia fede è piccola e barcollante ed ha bisogno di essere fortificata. Ecco perché questa sera, davanti alla mia Comunità, voglio cercare di aprirti il cuore, voglio dirti che per me sei importante e cercherò nel mio piccolo di seguirti e di accettare ciò che sceglierai per me.

Credo in Te, Signore, e in quello che mi hai insegnato; i dubbi continueranno a far sentire la loro voce, anche adesso, con insistenza, ma Tu, Signore, stammi vicino ed abbi tanta pazienza con me.

Grazie perché ci sei, grazie perché in Te riesco a dare un senso alla mia vita.

SCOTTON OLIVIERO

Signore, questa sera voglio farti una preghiera un po' insolita che non ho mai fatto Signore, vorrei pregarti per Oliviero che in questo momento ha tanto bisogno: tu lo sai come la sua fede è misera. Signore dammi la forza di essere testimone della Tua Parola.

Signore dammi la forza di essere amico dei miei nemici,

Signore fa' che per le persone che ho più vicine sia loro di aiuto e non di intralcio.

Signore fa che la mia vita terrena sia per lasciare qualcosa più buono.

Signore fa che io creda sempre in Te.

Signore aiutami a fidarmi del tuo volere Signore, mi butto nelle tue braccia.

VANIN KATIA

"Tu mi hai sedotto, Signore, e io mi son lasciata sedurre".

Sei tu il mio io lontano, la mia intima brama, l'oggetto del mio desiderio.

Tu abiti dentro di me, ma io sono lontana; potrei trovarti, ma non ti cerco; ti cerco e non ti trovo; tendo le mani e tu mi sfuggi.

Sono assetata d'amore e insieme prigioniera di me stessa.

I miei occhi guardano, ma non vedono veramente. Solo tu, Padre e Signore dell'universo, che sei dentro le cose, puoi dare senso alla realtà, alla gioia, al dolore, alla vita.

Il mio cuore ama, ma di un amore fragile e limitato. Solo tu, Cristo, che hai dato la tua vita per liberarci dal male che è fuori di noi e dentro di noi, puoi insegnarmi ad amare intensamente e tenacemente, ad amare come Tu ami.

Io cammino, ma i miei passi sono incerti. Solo Tu, Spirito Santo che sei luce e speranza puoi rischiarare la mia vita e sostenermi quando le forze vengono meno. Io credo in Te Signore, e mi affido alle tue mani, perché sei fonte d'acqua viva, sei via verità e Vita.

Se inciampo, rialzami.

Se mi allontanano, rincorrimi.

Se mi inorgoglisco, rimproverami.

Se gioisco, aiutami a ringraziarti.

Se soffro, consolami. Se piango, asciugala Tu le mie lacrime.

Ti prego, Signore, resta con me ora e sempre. Amen.

CIAN GIORGIA

Se sono qui a dichiarare la mia fede non è perché mi sento "arrivata" Signore anzi, ma perché voglio che il mio rapporto con Te migliori. Molte sono le mie difficoltà nella fede ma so che nulla mi accadrà che tu non abbia provveduto e disposto per il mio bene, so di avere un assoluto bisogno di Te, che tu mi rischiari misteri come la vita, la morte, la sofferenza, l'amore.. e so che ad ogni istante mi offri una vita nuova.

Io accetto, Signore, di "giocare tutto", di mettere la mia vita nel piatto per scoprire cosa sono l'amore e la libertà.

Farò senza dubbio degli errori, forse anche quello di abbandonarti, ma solo così, rischiando, posso sperare di raggiungere tale obiettivo e nel frattempo trasformare la mia vita in uno splendido viaggio anche se insidioso.

Ti prego, Signore, di non farmi mancare il tuo perdono ed il coraggio di affrontare la paura.

Ti ringrazio di tutto quello che mi è accaduto, per le persone che mi hai messo accanto e per avermi proposto di fare questa professione di fede.

1996

ANGIONE ALBERTO

C'era una volta un ragazzo di 18 - 19 anni che credeva di aver raggiunto ormai una certa maturità per quanto riguardava la fede. Era un aderente dell'Azione Cattolica, andava anche a qualche Messa non festiva ed era addirittura un animatore. Lui pensava di non aver bisogno di confessarsi (o forse aveva paura di farlo) e di non aver nemmeno bisogno di andare a catechismo. La cosa più bella è che quando durante le Veglie di Pasqua vedeva i suoi amici fare con gioia la Professione di Fede diceva che lui non l'avrebbe mai fatta perché nel suo inconscio credeva fosse una cosa inutile.

Ebbene, come probabilmente qualcuno avrà già capito, questa persona ero io. Un Alberto che pretendeva di vivere senza l'aiuto del Signore, una vita che in questo modo non avrebbe superato la mediocrità.

Un Alberto che credeva che per essere buoni cristiani fosse, indispensabile essere perfetti.

Un Alberto che non aveva ancora capito una cosa fondamentale: quanto grande fosse il sentimento d'amore che Dio provava per lui.

Malgrado tutto, però, il Signore non mi lasciò solo ma, anzi, continuò imperterrito a proporsi come mio compagno di viaggio in una vita a volte facile e a volte un po' meno.

Lo Spirito Santo, infatti, mi fece vivere delle esperienze particolari, mi fece incontrare persone speciali e, soprattutto, mi plasmò il carattere cosicché io riuscissi, con umiltà, a mettermi in discussione e a pormi in un atteggiamento di ascolto e di ricerca.

Ed infatti, come si suol dire, mi si aprirono gli occhi: cominciai a riesaminare tutte le esperienze che avevo vissuto, a rileggere la mia vita in un'ottica diversa e a risistemare l'ordine dei miei pensieri, delle mie paure dei miei progetti e delle mie speranze, lasciandomi, però, questa volta, guidare dal Signore.

Ecco quindi che la figura contorta del bravo cristiano che mi ero costruito anni prima lascia il posto ad una figura ben più umile che può essere vissuta con la piccola, anche se molto significativa frase: "Ricordati che sei polvere e polvere ritornerai" e cioè: quanto piccolo sei, Alberto, davanti al tuo Signore e quanto hai bisogno di Lui in ogni momento della tua Vita.

Ed ora sono qui a professare pubblicamente la mia fede in Te perché:

- Perché, pur consapevole di tutti i miei difetti e di tutti i miei limiti scelgo di mettere la mia vita, le mie gioie, le mie paure, le mie decisioni nelle Tue mani.

- Perché in questo modo voglio dare un segnale forte che faccia capire a tutti da che parte ho scelto di stare.

- Perché voglio dire a tutti che sono orgoglioso di essere cristiano e voglio intendere questa Professione di Fede come una buona partenza per migliorare il mio cammino di fede.

- Perché voglio ringraziare il Signore di avermi inserito in una stupenda Comunità e di aver messo sulla mia strada delle persone magnifiche.

- E soprattutto, perché ti voglio bene.

GOMIRATO ANNA

Signore, sono Anna, sono qui per rispondere finalmente alla tua chiamata, sono qui per renderti testimonianza davanti alla mia Comunità. Sento, infatti, che è arrivato per me il momento di professare il mio Credo. Sono una ragazza come tante altre, con una vita altrettanto normale, eppure c'è qualcosa che mi differenzia da molta gente e da molti coetanei che frequento: è la mia religione. Sì, oggi posso dire di essere fiera di essere Cristiana.

Credo in Dio Padre, nel suo Figlio Gesù Cristo morto e risorto, nello Spirito Santo e nella Madonna. La mia fede è paragonabile ad un granello di sabbia, però è una fede viva che va alimentata giorno dopo giorno con il tuo aiuto, Signore, e con quello della Comunità che tu mi hai dato. Ho imparato a scoprire la tua presenza al mio fianco, sento, infatti, che tu mi vuoi bene e che mi accetti per quello che sono, ho imparato ad ascoltarti e soprattutto ad affidarmi a te senza troppe esitazioni.

Non mi hai mai delusa.

Vorrei dirti tante altre cose, ma in fondo tu le puoi chiaramente leggere nel mio cuore desidero solo pregarti come faccio quotidianamente: Signore ti amo, mi metto completamente nelle tue mani, permettimi di capire il progetto che hai su di me affinché possa seguire la strada che mi hai preparato; sia fatta sempre la tua volontà e qual'ora non corrispondesse a quanto desidero, ti prego di insegnarmi ad accettarla.

INTINI BARBARA

Quante volte, Signore, nei momenti di maggior sofferenza mi sono ritrovata a dialogare con Te anche ad alta voce come se stessi parlando con un amico, con un fratello, e sempre in Te ho trovato consolazione.

Quante volte, nei momenti in cui mi sentivo più arida dentro, in cui mi ritrovavo a pregare in modo meccanico mi hai fatto sentire la tua presenza tramite le persone che mi stavano vicino ed il creato che mi circondava, e sempre sei riuscito a risvegliare la mia sensibilità ed emotività.

Quante volte nei momenti in cui la pigrizia si impossessava della mia fede mi hai sgridata ed hai fatto leva sulla mia coscienza con la capacità di uno psicologo e con l'amore di un padre, e sempre sei riuscito ad impedire che il piccolo fuocherello della mia fede si spegnesse completamente.

Ebbene, Signore, questa sera voglio ringraziarti davanti a tutta la Comunità e dirti che credo in Te e nel tuo amore gratuito nei miei confronti; voglio impegnarmi a procedere nel mio cammino verso di Te tenendoti sempre per mano; voglio continuare ad affrontare al tuo fianco ogni difficoltà che mi si presenterà lungo la mia strada; voglio accettare con totale fiducia di portare a termine quel meraviglioso progetto che tu hai preparato per me.

MANENTE ELENA

Questa sera, Signore sono qui di fronte a Te e a tutta la Comunità per rispondere con gioia alla tua chiamata. Se percorro tutta la mia vita scopro che mi hai sempre sostenuta, che mi sei sempre stato accanto, scopro il mio cammino accanto al tuo.

Vedo le difficoltà di seguirti, e soprattutto di sentirti e di ascoltarti, di scorgerti sempre e ovunque. La tua presenza è silenziosa e discreta, talvolta invece è manifesta, ma sempre continua ed assillante. È impossibile risponderti con un no.

Sono io che devo trovarti, tu mi hai già trovata, da sempre. So che sei il miglior compagno, il sostegno che non manca mai, il rifugio che è sempre pronto ad accogliermi.

E' per l'amore che mi riservi che io mi fido di Te, che credo in quello che vuoi per me

In questo momento in me non c'è la presunzione di voler aver raggiunto la fede piena e già matura. Questo sarà il mio nuovo punto di partenza che non mi permetterà di cadere o di ritornare indietro, ma con il tuo aiuto, a crescere e a migliorare.

E', e sarà la mia forza: sei e sarai la mia forza.

Per questo con umiltà ti chiedo: cammina con me ed io non sarò mai sola. Cammina con me ed io sarò forte e sicura. Cammina con me e sarò felice, perché so che non mi tradirai mai.

GORGHETTO DEBORA

Signore, tutta la tua vita è una continua offerta di amicizia verso chiunque ti incontra. Io, seguendo il tuo cammino, ho scoperto a poco a poco, nei tuoi gesti e nelle tue parole, i segni di un vero amico: generoso, forte o comprensivo.

L'amicizia che tu offri è per tutti, ma richiede una scelta personale e convinta.

Spesso è difficile prendere decisioni stabili e definitive. Pare che sia meglio non comprometersi troppo per nessuna strada. Si vorrebbe "provare", pronti però a cambiare rotta, seguendo i vantaggi del momento e della situazione. Senza mai rischiare in maniera definitiva.

Ma nei tuoi riguardi, Signore, non è possibile avere incertezze e tentennamenti, la tua chiamata è esigente: "Seguimi" ed io non posso rimanere esitante e rispondo a gran voce al tuo invito.

Ora sono entusiasta di questa mia scelta, ma ciò non può bastare per il domani. Aiutami, Signore, a continuare tenacemente e ad alimentare la mia fede per te con perseveranza e fedeltà. Il tuo Regno, Signore, è di chi ha il coraggio di seguirti senza ripensamenti ed io lo posso raggiungere solo con il tuo sostegno.

PIVA FEDERICA

Eccomi, Signore: io credo in Te e a Te voglio affidare la mia vita. Tu solo mi conosci nel profondo e sai che ci sono momenti in cui cerco di fare senza di Te, in cui penso di non aver bisogno d'aiuto e di poter bastare a me stessa; ma, come fai con la pecorella smarrita non permetti che mi allontani, non ti stanchi mai di rincorermi e aspetti con pazienza e con discrezione dimostrando di rispettare anche questi miei momenti difficili, senza mettermi fretta.

E ogni volta, proprio la Tua ostinata fedeltà, la fiducia che mi dimostri, il tuo perdono continuo che solo un padre può concedere, mi riavvicinano.

Mi hai fatto capire che senza di Te niente ha senso e che solamente in Te la mia vita poteva essere davvero vissuta, perché sei Tu, Signore, che dai forza: forza che mi permette di gioire doppiamente nei momenti sereni e di ringraziarti per questi (anche se solo a volte riconosco che sono doni tuoi, come il dono inestimabile della Fede), forza che mi fa sentire il dolore meno profondo, nella delusione o nella sofferenza, perché tu sei

li a consolarmi forza per accettare comunque la Tua volontà e i Tuoi tempi, che possono non coincidere con i miei.

Anche su di me, Signore, hai un Disegno ben preciso, sai quello che è giusto, ma non sempre riesco a capirlo e ad accettarlo, diventando impaziente e tradendoti; eppure continui, attraverso la mia famiglia, questa splendida Comunità e tutte le persone che mi fai incontrare ogni giorno, a donarmi amore senza pretendere niente in cambio, ed è per i segni tangibili di questo amore gratuito, che non posso fare a meno di volerti bene.

Tu sei libertà, Signore, sei il mio sole e senza imposizioni mi hai lasciata libera di scegliere: potevo ignorare quel sole, tenere chiuse le finestre e vivere ugualmente, anche se una vita buia e fredda; oppure potevo spalancarle e lasciarmi illuminare e riscaldare dai tuoi raggi. Beh, io ho scelto e questa sera Ti dico che la mia finestra è aperta!

Voglio camminare con Te: so che non sarà facile perché la mia Fede è debole; so che questo è solo l'inizio di una lunga strada, fatta di tante esperienze che, com'è nel tuo progetto, mi metteranno alla prova; ma non ho paura perché mi affido a Te e guardo al futuro con fiducia e serenità, sicura che malgrado le mie infedeltà e i miei limiti, Tu, Signore, non mi abbandonerai mai!

ARTUSO FRANCESCO

"Quel che vi dico nelle tenebre, ditelo alla luce del sole; e quello che vi è stato detto all'orecchio, predicatelo sui tetti".

Signore, la Tua Parola mi ha aperto gli occhi facendomi capire ciò che don Roberto intendeva quando durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri aveva pregato affinché questa Quaresima diventasse per noi cristiani un FATTO CONCRETO.

In quell'occasione mi hai voluto parlare direttamente e mi hai chiamato a riflettere sul mio essere cristiano, mi hai fatto capire che quando mi chiedi di essere Tuo testimone, come lo chiedesti a suo tempo agli apostoli, non mi dici semplicemente di essere corretto, onesto, un buon cittadino, senno sarebbe insignificante la differenza tra noi cristiani e coloro che non credono. Infatti la testimonianza cristiana è prima di tutto EVANGELIZZAZIONE, che significa allo stesso tempo diffondere e vivere la tua Parola, alla quale per primi gli apostoli furono chiamati con la discesa su di loro dello Spirito Santo. Tra l'altro nella Bibbia la Tua gente non smette mai di cercarTi e, anche nella disperazione ti invoca, confida nella Tua misericordia e Ti loda con tutte le proprie forze, consapevole che Tu partecipi attivamente alla vita dell'uomo senza abbandonarlo.

Proprio per questo adesso sono qui a dire apertamente di fronte a Te e alla mia Comunità che voglio essere Tuo testimone, conscio però che ciò che sto facendo non è un gesto straordinario dal momento che ogni Domenica mi hai chiesto di rinnovare la mia fede attraverso il Credo che spesso, però, ho a malapena sussurrato con la mente assorta in altri pensieri.

Perciò, Signore, voglio seguirTi perché sono un cristiano e CREDO in Te, Dio Padre Onnipotente, fedele e misericordioso, che mi sei accanto in ogni istante della mia vita, CREDO in Gesù Cristo, Tuo unico figlio che è venuto tra noi uomini ad annunciare la Tua Parola ed è morto e risorto per liberarci dal peccato; CREDO nello Spirito Santo che è la forza che guida la mia fede e mi sostiene nella testimonianza; CREDO nella Chiesa Cattolica e in questa comunità alla quale Tu, ancora una volta, questa sera, chiedi di professare la propria fede rinnovando le promesse battesimali, CREDO nella vita vera dopo la morte.

Signore, io peccatore mi rimetto nelle Tue mani. AMEN.

FAZZINI PIERA

Signore, questa sera sono qui davanti a te e alla mia comunità per dire che CREDO IN TE, che ti voglio bene e che per la prima volta in vita mia non ho paura, anzi, sono felice di "compromettermi".

Desidero esserti vicina, Signore, voglio seguire la strada che tu hai tracciato per me, non importa se diritta o tortuosa, so che voglio vivere la mia avventura, l'avventura di raggiungere Te.

Sento che nella mia vita c'è tanta miseria, e come se stessi continuamente per affondare, ed è il tuo amore, che si manifesta nelle più diverse forme, a sorreggermi.

Signore, voglio fare di Te la regola della mia vita, voglio imparare a conoscerti sempre di più e a testimoniare ogni giorno la tua presenza. Ti chiedo però di aiutarmi nel fare questo, perché già so che continuerò a sbagliare e ti chiedo di guidarmi, di accompagnarmi sempre.

Un giorno don Roberto ci lesse una storiella che più o meno diceva così: "In una chiesa durante la raccolta dei doni all'offertorio, gli incaricati passavano tra i fedeli con un paniere di vimini. Nell'ultima fila era seduto un bambino che osservava quel paniere. Era triste perché non aveva nulla da offrire al Signore. Quando la cesta arrivò davanti a lui di fronte allo stupore dei fedeli, il bambino si sedette nel paniere dicendo: "La sola cosa che possiedo la dono in offerta al Signore".

Signore, questa sera proverò anch'io a "sedermi nel paniere delle offerte", per mettere nelle tue mani la cosa più preziosa che ho: la mia vita.

SALVIATO STEFANIA

Per molto tempo non mi sono posta il problema sull'autenticità della mia fede convinta che andare a Messa, a catechismo ed essere uno scout fossero prove più che sufficienti a confermare il mio credo. Poi un giorno una mia amica, che da tempo ha smesso di credere, mi ha chiesto: "Perché ti ostini ancora a credere in un mito, in una leggenda? Puoi dire di aver mai visto o sentito la presenza di Dio nella tua Vita?".

Io, allora, non seppi far altro che stare in silenzio e provai solamente vergogna: la vergogna di chi si professa cristiano, ma non sa cosa significhi. Improvvisamente mi resi conto di aver sempre conosciuto Dio, ma di non averlo mai capito, seguito. Fino ad allora non mi ero mai fatta coinvolgere e provocare dalla sua Parola. Ero sempre rimasta chiusa aggrappata a me stessa, avevo posto il Signore su un piedistallo e lo avevo escluso dalla mia vita. Allora impaurita cominciai a chiedere al Signore di manifestarsi in modo forte nella mia esistenza, magari attraverso un miracolo affinché potessi convincere me stessa della sua presenza. Avevo la sensazione di essere una barca in balia delle onde e che il Signore nel frattempo dormisse.

Abbattuta ho continuato a fare di testa mia e naturalmente sono incorsa in numerosi errori e delusioni. Una sera angosciata mi sono messa a rivivere i miei ricordi, le situazioni passate alla disperata ricerca di una minima traccia di Dio. Allora mi sono accorta che costantemente prima di sbagliare, il Signore mi aveva avvertito del pericolo attraverso i miei genitori, i miei amici, la mia coscienza ma io non avevo saputo ascoltare. Ora è tutto chiaro. Dio non è nei grandi segni, nei miracoli, ma mi è sempre stato accanto: la sua presenza è nel quotidiano, nelle persone che incontro, nella natura e in ogni cosa o gesto che compare nella mia vita.

Da quando ho imparato ad essere "attenta" a Dio, so che Lui ascolta ogni mia preghiera. So che Lui mi ama come se io fossi l'unico oggetto del suo amore, so che mi accompagna lungo ogni strada e che se cado mi tende la mano come sostegno.

Oggi mi impegno a testimoniare davanti a tutti voi la gioia, la consolazione e l'orgoglio di aver incontrato Dio. La mia non vuol essere presunzione: di certo io non sono migliore di voi, so che la mia fede è debole e sono convinta che essa sarà un continuo passare da un dubbio all'altro. Chissà quante volte ancora cercherò di quantificare, di fare i conti in tasca al Signore e credere mi parrà solo una serie di impegni e imposizioni. Ora però ho la certezza che per quante deviazioni io possa prendere, se mi affido a Dio prima o poi Lui mi prenderà per mano e mi condurrà sul sentiero giusto. So che con il suo aiuto, con il suo amore riuscirò a diventare una persona migliore. Perciò o Dio mi metto nelle tue mani con umiltà e confidenza infinita; rafforza la mia fede e fa che io rimanga fedele alla vocazione ma se cado donami il coraggio tornare a Te perché ho bisogno di Te.

La strada che conduce a Dio è lunga e tortuosa e da sola non ce l'avrei mai fatta. Molte persone mi hanno condotta a Lui. Per questo voglio ringraziare tutta la Comunità e in particolare il CLAN che per tre anni è stata la mia seconda famiglia. Ringrazio di tutto cuore i miei compagni di strada e chiamo in loro rappresentanza Lollo e don Roberto.

1997

PERIN ELENA

Ciao capo, dopo averci pensato e ripensato trovo che non ho proprio scampo di fronte all'evidenza Tu che sai tutto, sai anche che se non avessi Te io non saprei proprio dove andare. Se non fosse grazie a Te, nessun avrebbe la pazienza per sopportarmi la fiducia per camminare con me, l'allegria per divertirsi con me.

Ma capita anche che la stanchezza scavalchi i miei buoni propositi.

So e vedo che quando siamo deboli è allora che siamo forti, donami occhi che guardino lontano e oltre ciò che tocco, per accorgermi delle tue vie celate; donami un cuore che ti voglia bene, sempre, per fidarmi dei tuoi progetti senza troppe paure.

Non saranno salti ad occhi chiusi né tanto meno nel buio: hai promesso di essermi vicino e la Tua Parola conta certamente più della mia.

Grazie, Signore, per avermi permesso di incontrarti anche negli altri. Sono felice di questo. Scelgo di vivere con Te e di farmi tuo strumento. Scelgo la gioia e la speranza.

STEVANATO MATTEO

Ricordo con imbarazzo, Signore, quand'ero così fortunato da albergare nel tuo cuore, ma altrettanto cocciuto da non sapere dove mi trovavo vera mente. Matteo nella gioia ti osannava e nella quotidianità si addormentava, perché forse non era di te che andava in cerca. Ma tu mi conosci e mi scruti e se non fosse per te che hai deciso di svegliarmi mentre dormivo appena poco in parte alla tua casa, oggi di certo non sarei qui a dirti che ti voglio bene, Padre mio.

Così hai voluto stupirmi, mostrandomi più volte la tua pazzia. Esiste forse un altro Dio da qualche parte, capace di mandare in croce il proprio figlio? Ci hai portato l'esempio di vita, ma poi lo hai posto nel dramma del Calvario, perché hai voluto farti uomo come noi in tutto e per tutto. Così, poiché nemmeno chi muore rimane senza di te ogni volta lo soffro, ci sei tu, Gesù, accanto a me, hai pianto come me e hai condiviso le stesse esperienze, belle e brutte. Nella tristezza e nella solitudine mi hai detto che la vita non è più una semplice altalena di momenti di gioia e di dolore, dalla quale si scende più o meno malconci, per lasciarsi di

nuovo andare. Si tratta invece una vita al servizio degli altri: farli sentire amati come vorrei esserlo io, condividere gioie e sofferenze e quindi parlare di te. Certo una vita non facile, dove sarò solo un illuso, se pretenderò di avere ricompense convinto di essere arrivato chissà dove. Per questo voglio dirti, con molta umiltà, che la mia piccola croce voglio portarla con te, camminandoti a fianco, sicuro che ci sarai sempre. Per me il seguirti in questo modo è la mia felicità che valorizza ma al tempo stesso cancella gli alti e i bassi della mia vita fugace. Prima di oggi, quante occasioni sarebbero parse buone per andarmene da te, quante volte ho detto: "Forse è meglio che ci rivediamo quando sarò un po' più maturo", quante incomprensioni, quanta insoddisfazione. Eppure hai voluto addirittura che educassi prima dei bambini e poi dei ragazzi, hai voluto farmi provare esperienze indelebili farmi incontrare persone eccezionali. Non ti sei mai fermato con un testardo come me. Credo in te, Signore, che sconvolgi la vita delle persone. Trasforma ancora la mia come hai sempre fatto; annienta il timore di non riuscire a dire e a fare la tua volontà. Liberami dalla paura di non essere più libero ed insegnami ad ESSERE. Ad ESSERE uomo fino in fondo e cristiano sempre Amen.

DA RONCO NICOLA

Cari amici, sono qui a dire con semplicità il mio Sì al Signore, in questa notte del Suo Passaggio. Voglio dirgli che desidero credere in Lui, che mi voglio fidare di Lui e lo faccio davanti a tutti voi.

Fino a qualche tempo fa pensavo che la Professione di Fede fosse riservata solo a quelle persone che in qualche modo vivessero una sorta di conversione. Pensandoci però, ho scoperto che questo è anche un momento di conferma uno di quei momenti in cui si guarda indietro e si dice, ne è valsa la pena!!!

Quindi, perché interrompere il cammino fin qui percorso? In questi anni nei quali poco alla volta mi sono avvicinato al Signore, ho sperimentato sempre più da vicino la Sua presenza la sua bontà nell'evolversi di alcuni fatti, nel contatto che egli mi ha fatto avere con determinate persone, tra loro molto diverse. Adesso perciò, posso guardare dall'alto di questa manciata di anni trascorsi e dire è stata la mia strada, quella giusta per me, che mi ha dato delle difficoltà, ma anche grandi soddisfazioni e per tutto questo non devo fare altro che ringraziare il Signore.

Talora mi immagino in una realtà diversa da quella in cui sono inserito e mi trovo a riflettere sul posto che occuperebbe il Signore tra le mie cose, ma poi penso che il sentiero che sto percorrendo e quello che Lui mi ha tracciato, dunque non mi resta che seguirlo come fino ad oggi ho fatto perché sono sicuro che non mi pentirò della scelta fatta. È vero che sarà un sentiero talvolta scomodo da percorrere, ma sono certo che con la sua presenza, perché il Signore non abbandona mai nessuno, e con il Suo aiuto ce la farò.

BIASINI MARCO

Signore, da sempre mi hai cercato, ma non sempre sono stato pronto a risponderti e allora oggi vengo a dirti in maniera nuova e più forte il mio Sì.

Ti presento la mia vita che senza di te sarebbe piccola cosa. Vengo così, con i miei peccati e le mie debolezze, che con le mie sole forze non riesco a cancellare, per dirti che sono disposto a seguirti.

So che lungo la strada inciamperei ancora, ma in Te troverò conforto e la forza per rialzarmi, perché questa è la mia fede Tu sei la mia salvezza.

Per essermi più vicino e per dimostrarmi che ce la posso fare ti sei fatto uomo e ti sei caricato dei miei peccati, allora mi impegno a servirti con la preghiera e la disponibilità verso i fratelli e a portarti testimonianza con la mia vita.

Mi fido di Te e non ho paura perché se anche dovessi sentirmi smarrito, so che cercandoti ti troverei sempre al mio fianco.

Signore mi hai chiamato? Eccomi, sono qui.

PROFESSIONI DI FEDE 1998

BERTO ALESSANDRA

Nulla accade per caso. Credo che tutto abbia un senso e che il senso del tutto sia Tu. Signore, credo in Te. Sento ogni giorno la Tua presenza e il Tuo affetto, che mi ha portato, quasi spinto, fin qui, su questo altare, stasera.

Credo veramente che ci hai tanto amati da darci l'esempio di Gesù, Pane vivo disceso dal cielo per la nostra salvezza, e la forza dello Spirito Santo.

Credo la Tua Volontà che ha fatto nascere e fa crescere la Chiesa. È nel suo seno che mi hai dato una comunità che mi educa e mi sostiene. Mi sento realmente amata, compresa, guidata, perdonata da Te.

Ti voglio bene. Amen.

GOMIRATO MARTA

Signore, Ho ripercorso tutta la mia vita, ho cercato di rivivere gli episodi principali e le immagini sorte nella mente mi sono apparse limpide, ben delineate e ricche di colori vivaci.

Ogni istante della mia esistenza, anche quello più triste, doloroso o negativo, lo ricordo comunque a colori ed ho capito che è perché ci sei sempre stato tu a dargli un senso.

Mi hai accompagnata passo dopo passo, hai saputo pazientare come un genitore affettuoso che non vincola il proprio figlio a delle scelte forzate, ma lo lascia libero di esprimersi, di ESSERE e, cosa ancor più difficile, libero anche di sbagliare.

Sono qui come tua testimone, Signore, proprio per gli errori che mi hai lasciato commettere perché mi hanno permesso di capirti, di individuare liberamente la via che conduce a te e di faticare per te e di rimediare senza sentirmi condannata o giudicata in partenza.

Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia con una grande fede: i miei nonni, mia zia, i miei genitori e mia sorella mi hanno sempre parlato di te.

Dapprima mi sono fidata di ciò che dicevano, di quanto mi volevi bene, di come fosse indispensabile renderti protagonista della mia vita.

Con il passare del tempo il catechismo, il coro, l'Azione Cattolica sono state scelte che ho compiuto in prima persona per seguirti.

Eppure i dubbi non sono mancati: quante volte mi chiedevo se quello che facevo aveva un senso. Sono arrivata quasi a "costruirti su misura". In fondo - pensavo - se ci ha creati liberi di decidere basta non fare nulla di male agli altri per essere dei buoni cristiani!

Così lentamente mi stavo allontanando perché vedevo che i valori della Chiesa d'un tratto erano diventati scomodi, diversi ed erano criticati negli ambienti che frequentavo, perfino dai miei insegnanti.

Per diverso tempo sono stata una cristiana "a metà", mi sentivo proprio così perché la mia vita era scissa: da una parte c'era la Messa alla domenica, dall'altra il resto della settimana fra scuola e tempo libero, dove non riuscivo a sentirti.

Poi, un anno fa, Don Andrea mi ha proposto di diventare catechista dei ragazzi di 1ª superiore ed è proprio da quel momento che mi hai teso una mano, avevo paura perché non mi sentivo all'altezza, ma ho voluto rischiare. Quella è stata la prima volta che ho concretamente sentito che buttarsi nel vuoto e mettersi in gioco per te arricchisce in modo infinitamente maggiore della fatica che costa. Ora, Signore, sono qui, mi trovo appena all'inizio del cammino, di errori ne commetto ancora, ma percepisco la tua presenza viva nelle difficoltà che mi spronano a reagire con forza, negli scontri e nei dialoghi in famiglia, nelle prole dei ragazzi del catechismo, nei canti che innalziamo in coro, nella mia comunità che si riunisce in nome tuo anche questa notte.

Grazie, Signore, per avermi fatto comprendere la mia vocazione cristiana, quella che un poeta francese esprimeva così:

"Quando si è visto lo splendore della felicità sul viso delle persone che si amano, si sa che per un uomo non ci può essere altra VOCAZIONE che suscitare questa luce sui volti che lo circondano".

RIGHETTO ALESSANDRA

"Ciò che so di certo per domani, à che la Provvidenza sorgerà prima del sole" (Padre Lacordaire).

Così scriveva alcuni anni fa un monaco francese e, nella poesia di questa affermazione c'è tutta la fiducia in un Dio che con la sua presenza precede avvenimenti e iniziative.

Io credo fortemente nelle capacità dell'essere umano, nelle sue possibilità e in una razionalità che ha sempre filtrato la mia visione del mondo.

Ma ciò che si sperimenta personalmente è più innegabile di una realtà matematica: quindi quando ho permesso alla fede di non stare accanto alle altre esperienze di vita (affettive, famigliari ecc.), ma di attraversarle tutte per poterle interpretare e dirigere le scelte, le sconfitte e le delusioni non si sono più insinuate facilmente nel cuore. Credere, (secondo un'etimologia medievale) vuoi dire dare il proprio cuore a qualcuno perché lo protegga e lo faccia battere per cause giuste, significative per se stessi e per gli altri.

Ed è questo che oggi intendo fare: credere in Dio che mi ha voluto alla continua ricerca della felicità, libera ma non sola.

PROFESSIONI DI FEDE 1999

GALIAZZO ANNA

Ciao, Signore. Anche questa sera com'è nostra abitudine vorrei fare una chicchieratina.

Di solito ti parlo dei miei problemi; mi perdo tra i miei pensieri, poi torno a cercarti, ometto dal racconto qualche dettaglio che fatico ad accettare e ti affido qualche amico. Spesso vorrei allungare il tempo, trattenerne i momenti di intimità che si instaurano tra me e te e prolungarli per tutta la notte e il giorno dopo e così mi addormento; nella profondità di un sogno, nella serenità di averti parlato e nell'incertezza di averti ascoltato.

Anche questa sera vorrei confidarmi con te e aprirti il mio cuore, ma la mia preghiera è in stereofonia, il che non è neanche male; forse ti arrivano ancora prima le mie parole. E tra me e te tante persone, parenti, amici, quelli di cui a volte abbiamo parlato e per cui ho pregato. Non è facile per me lasciare invadere il mio cuore da tutta questa gente, ma lo desidero con tutta me stessa, desidero raccontare anche a loro i brani che ti inventi per spiegarmi le cose del modo più chiaro e più completo possibile, cantare anche a loro la ninna nanna che tu mi canti quando sono angosciata e dipingere i paesaggi e i sorrisi che mi mostri quando sono depressa. Vorrei urlare a tutti l'amore eterno e infinito che mi hai gratuitamente regalato sempre e

instancabilmente, confidare a tutti, amici e nemici, che vale la pena di essere tra le tue braccia. Sei stato il poeta e l'artista della mia vita, l'hai e la stai dipingendo come nemmeno in sogno sarei stata in grado d'immaginare e desiderare.

Sei Padre, Madre, fratello e amico, sei gioco profumo e coscienza. A volte vorrei scavare nella tua intimità, scoprire i tuoi segreti, farti raccontare della morte e degli intrecci della vita. Vorrei capire, e tu nel tuo infinito equilibrio destreggi l'essere, le vite, il mondo e da abile giocoliere non mi freni se voglio capire e non mi inciti se voglio un po' di quiete. Mi dà serenità stare con te, sapere che ami perfino i miei limiti, che li conosci più e meglio di me ed io vorrei apprezzarti di più, vederti di più e testimoniare di più di te. Ma so che ci saranno ancora momenti di sconforto e di entusiasmo come è questo, so che forse come madre, o come studente o come donna fallirò e peccherò come tutti e più di altri; ma spero di farlo consapevole che dietro l'angolo potrò calpestare ancora la tua ombra e ripararmi sotto. Spronami sempre a migliorarmi, ma nell'umiltà della carità, non nella presunzione delle cose. Stammi accanto e incoraggiarmi.

Con umiltà spero di poterti essere utile per seminare un po' d'amore

Grazie di avermi ascoltata questa sera.

PAGIN CLAUDIA

Ho cercato di farmi sorda in tutti i modi, ma ogni volta Signore la tua voce mi è arrivata.

Hai provato ad entrare nella mia vita con irruenza, poi con la dolcezza ... magari di un fiore, fino a farmi capire dove trovarti. Ti sei fatto vivo per me nei fratelli e negli amori che ho incontrato ... l'amore per la vita sempre e comunque e l'amore per gli uomini.

Mi hai inseguito e voluto continuamente, ogni volta sei venuto a cercarmi nei miei nascondigli. Il desiderio di Te, Signore, è stato più forte di ogni cosa e non mi è restato che arrendermi a farti rubare il cuore

Non voglio che la mia Professione di Fede resti la magia di una notte, ma che sia il pane di tutti i giorni, vorrei che ogni fatica ed ogni gesto che accompagnano la mia giornata fossero un Professione di Fede.

Questa notte voglio essere lontana da 1.000 ragionamenti contorti e dire il mio amore per Te di getto, di un sol fiato, con il cuore gioioso e trasparente di un bambino.

Prima di sceglierti mi sono sentita scelta da Te, Signore, e ti rispondo con il mio piccolo ma sicuro Sì.

La mia prima parola la mattina e l'ultima la sera sono un grazie al Dio della vita.

INTINI FRANCESCA

Quando mi sono trovata sola, davanti al foglio bianco sul quale dovevo stendere la traccia per la mia Professione di Fede, sono stata assalita da mille domande. In quel momento, così come ora, mi sentivo sicura della mia fede, ma non ero certa di poter garantire che sarebbe stato sempre così anche in futuro.

Troppe volte avevo sentito storie di persone che per vari motivi avevano perso la fede.

Perché non sarebbe potuto capitare anche a me? Mi rendevo conto, infatti, di aver sempre vissuto sotto una campana di vetro", senza eccessive difficoltà, problemi..., e mi sono chiesta: se ora mi sento sicura, abbastanza per fare questa professione davanti alla comunità, sarà così anche quando vivrò esperienze che rimetteranno in discussione le mie certezze, quando il Signore vorrà vedere se la mia fede persiste anche nella prova?

A questa domanda non sono riuscita a dare una risposta, perché la risposta non la posso sapere. Ma riflettendo meglio ho capito che se mai mi troverò a vivere queste esperienze, sarà proprio grazie alla fede che riuscirò a superarle, ma devo costruirla fin d'ora se voglio che cresca assieme a me.

In altre parole ho capito che non sarà la vita con le sue esperienze a influenzare e mettere

in crisi la mia fede, ma al contrario sarà proprio la fede a stravolgere e guidare la mia vita futura. Mi sono poi tornate in mente le discussioni che nascevano gli anni scorsi in classe nell'ora di religione su questo argomento. Ricordo che tanti miei compagni, che si dicevano non credenti", non riuscivano a capire come si faccia a credere in qualcosa che non si vede, che non è scientificamente dimostrabile", come ci si possa fidare di qualcuno della cui esistenza non si può avere una prova concreta. E sostenevano che i cristiani si erano costruiti una religione a loro misura, inventandosi la fede per una questione di quieto vivere, per la tranquillità della loro coscienza.

E pretendevano una spiegazione logica, un ragionamento che li convincesse del contrario. Ma ciò di cui non si rendevano conto è che la fede è qualcosa che non si può razionalizzare, analizzare come fa uno scienziato con un suo esperimento, ma è qualcosa che richiede un salto, un salto nel buio.

Lì tutto sta nel fidarsi, perché avere fede non significa solo credere nell'esistenza di Dio, ma anche nell'aver fiducia in lui e nel progetto che egli ha per ciascuno di noi.

Certo, noi non vediamo Dio, ma lui vede noi. E questo basta. Riflettendo su questo mi sono ricordata una storiella letta anni fa in un libro di preghiere:

una notte in una casa era divampato un incendio; genitori e figli erano corsi fuori, ma presto si accorsero che il figlio più piccolo era rimasto intrappolato dentro. Il bambino era alla finestra e piangeva chiamando il papà. Il padre disse di saltare giù, ma il bambino, che vedeva sotto di sé solo fuoco e fumo, ripose: "Papà, non ti vedo". L'uomo urlò: "Ti vedo io, e basta. Salta giù". Il bambino, fidandosi, saltò, e si ritrovò sano e salvo tra le braccia del papà.

Non è facile credere, Signore: tanti dubbi, tante incertezze, tante paure; sono un fiume in piena tra te e l'uomo.

Signore, in questo fiume mi sono buttata, e questa sera voglio dirti che sono dalla tua parte.

FURLANETTO FRANCESCO

Signore, questa sera voglio ringraziarti ed esprimere con semplicità la mia riconoscenza per il meraviglioso dono che mi hai fatto sin da quando ero bambino: la fede.

Ringrazio Te innanzitutto che me ne hai fatto dono, ma anche tutte quelle persone che hanno collaborato alla sua crescita.

Ho fatto ben poco per averla e nonostante questo, è il dono più grande che un uomo possa ricevere da Te; perché attraverso la fede ho riscoperto la gioia, la felicità della vita, anche vissuta nella più semplice quotidianità.

Ho cercato a lungo la felicità, ho provato diverse strade attraverso le quali gli uomini la cercano, ho trovato così tante felicità: piccole, facili e brevi.

La felicità che Dio ti promette non è né piccola, né facile, né breve. Infatti la fede in Dio non porta a seguire valori di felicità a cui possano aspirare gli uomini, conduce invece a quei valori con in quali un uomo riesce ad essere nella pace interiore anche nei momenti più duri della vita.

Da piccolo ho letto questa frase su un segnalibro: "Se non si può essere sempre nella gioia, si può essere sempre nella pace" (la pace del cuore).

E poi un'altra frase di S. Agostino: "Il mio cuore non ha pace se non riposa in Te, Signore".

Ecco, io ho trovato la pace nella fede totale in Dio e nella sua Parola.

Allora, Signore, questa sera Ti dico Sì, per tutta la vita, perché sono sicuro che posso farcela con Te vicino.

Grazie, Signore.

BONAVENTURA MANUEL

Signore, Questa sera vorrei pregarti in modo solenne e inconsueto.

Concedimi la forza, per capire la strada che hai deciso per me e la costanza per seguirla sempre, soprattutto nei momenti difficili, perché senza il tuo aiuto potrei perdermi. Io credo in Te, Signore, e metto nelle tue mani tutta la mia vita.

Nel mio piccolo voglio dare testimonianza del tuo nome e dei tuoi insegnamenti non solo a parole ma con i fatti, a tutte le persone che incontro ogni giorno.

Sono consapevole che molte volte seguirti vorrà dire prendere la strada più difficile ma se avrò Te al mio fianco, sarà tutto più facile.

PROFESSIONI DI FEDE 2000

Anche quest'anno, per nostra fortuna e per dono di Dio quattro giovani hanno fatto la loro solenne professione di fede.

Com'è tradizione PROPOSTA ne pubblica i testi (eccettuato quello di Paolo Trevisan che non ne ha piacere)

TREVISAN PAOLO

DE LAZZARI DIANA

Signore, io credo in Te, credo che tu sia un amico che mi conforta quando sono un po' giù, nella famiglia che mi vuole sempre un gran bene, nel gruppo di AC che mi ha fatto e mi fa crescere e riflettere, nella mia comunità che sento come la mia seconda famiglia e poi sei il confidente, il destinatario di tutte le mie preghiere, di tutti i miei sogni e discorsi che facciamo quando siamo soli.

Signore, se tu non ci fosse io cosa sarei?

Io sento che tu mi sei sempre vicino, che mi indichi la strada da seguire: sì, proprio quella strada che Tu, Signore, già tante volte mi hai visto abbandonare eppure come un Papà affettuoso sei sempre stato pronto a raccogliere chi si allontana.

Per tutto quello che mi hai dato gratuitamente anche se spesso mi sono lamentata, io non posso non ringraziarti e sentirmi tanto fortunata.

Io ho sempre potuto contare su di Te e questa sera voglio che anche Tu possa contare su di me; non avrò certo la tua fedeltà, lo so già, ma ti affido le intenzioni che ho nel cuore e le mie debolezze sicura che assieme sapremo trasformarle in qualcosa di buono.

SPOLAOR ERICA

Ciao. Mi conosci bene e sai che non è facile per me confidarmi e aprirti il mio cuore tra tante persone in modo così solenne, ma questa sera lo desidero con tutta me stessa, voglio che mi sentano tutti, anche i più sordi.

Voglio condividere con tutti la comprensione, la pazienza, la gioia e l'infinito amore che ho ricevuto da Te, fargli provare quel bellissimo senso di sicurezza e protezione che ho trovato nei tuoi abbracci e riempire anche i loro cuori della gioia e di quelle indescrivibili sensazioni che provo quando mi sorridi.

Mi hai fatto vivere tante e diverse esperienze perché io capissi ogni giorno un pezzettino in più del tuo eterno amore.

Non hai mai negato una risposta alle mie innumerevoli domande, risposte semplici e incredibilmente sincere.

Nella mia famiglia, nelle mie amicizie, in tutte quelle persone che ho incontrato ed esperienze che ho vissuto, negli errori che ho fatto ed in tutti i momenti più significativi della mia vita Tu c'eri, sei e sarai sempre presente vicino a me, pronto a rialzarmi, consolarmi e sostenermi.

Signore, non posso fare a meno di credere in Te, nella tua parola e nel tuo amore, per questo motivo questa sera ti rispondo Sì.

Sì forte, sicura e decisa.

so per certo che sbaglierò ancora, che mi si presenteranno altri momenti e situazioni che mi metteranno in crisi e so che nonostante il mio impegno non riuscirò mai ad essere perfetta, ma so con altrettanta sicurezza che tu non lascerai mai la mia mano.

Incoraggiarmi e spronarmi sempre di più a migliorarmi per diventare una bella persona.

Insegnami ad ascoltare la tua Parola e la tua voce.

e insegnami ad amare e a portare il tuo amore a quanti più ne avranno bisogno.

VEDOVETTO VERONICA

Signore, in questi anni non sono certo stata una compagna di strada esemplare. Sogno sempre stata molto paurosa.

Avevo paura di fare scelte sbagliate, di accettarmi così come sono, di illudermi. Avevo paura di lasciarti parlare, pensando che tu mi chiedessi cose impossibili. Così ero in continua ricerca di qualche sicurezza. Ma appena pensavo di averla trovata, questa svaniva e dovevo cominciare da capo.

Poi durante il ritiro spirituale a Vittorio Veneto ti sei "fatto vivo" con le parole che l'angelo dice a Maria: "Non temere".

Queste parole mi hanno accompagnato fino ad ora. Parole che mi dicono di accettare la tua volontà, di aver fiducia in te che vuoi solo il mio bene.

sono passati quattro mesi da allora e oggi, Signore, sono venuta per dirti che CREDO IN TE e mi fido di te.

Hai mantenuto la promessa, mi continui a ripetere quanto mi vuoi bene, mi hai donato serenità, mi mostri passo dopo passo quello che mi aspetta.

Signore, non ho più paura di dirti che ti voglio bene, di accettare la tua volontà. Mi hai mostrato la strada da percorrere come stella polare e io ho cominciato a farlo. Ho scelto e so che è la scelta giusta.

Signore, voglio ringraziarti perché mi culli come una madre fa con il suo bambino, perché sei lampada ai miei passi, perché mi hai posto accanto delle persone straordinarie che ogni giorno mi mostrano il tuo amore, penso alla mia famiglia, ai miei amici, alla mia comunità giovanile e alla comunità delle figlie di San Giuseppe.

Vorrei poterti esprimere con parole migliori ciò che provo, ma siccome non ci riesco molto bene, ti chiedo di leggere nel mio cuore: ti voglio bene e credo in te.

PROFESSIONI DI FEDE 2001

Anche nella Pasqua di quest'anno il Signore ha fatto dono alla nostra Comunità di cinque Professioni di Fede.

Per chi non sa ancora di che cosa si tratti ne diciamo ancora una volta il significato.

Arrivato nell'età in cui può decidere responsabilmente e liberamente, al giovane che vive nella comunità cristiana viene proposto di dire pubblicamente la propria Fede nel Signore.

E' stato battezzato da piccolo, ha ricevuto i sacramenti quando era ancora fortemente guidato e condizionato dai genitori, ora finalmente può assumersi la responsabilità di una scelta personale.

E di una scelta totalmente libera perché non è fatta in vista di qualcosa di immediato, ma solo per amore.

Un atto d'amore: ecco che cos'è la professione di fede.

E viene situata nella Veglia Pasquale perché quello è il momento nel quale a tutti viene chiesto di rinnovare le proprie Promesse Battesimali, tra le quali quelle che riguardano la fede.

Ogni anno noi pubblichiamo, su Proposta della Domenica in Albis, i testi delle Professioni di fede, perché rimangano fissate sulla carta per oggi e per l'avvenire

PISTOLATO DARIO

Gesù ciao, eccomi qui!

Quanti dubbi, quante incertezze si sono susseguite nei miei pensieri, quanto mi sono interrogato per fare questo passo, combattuto tra la mia ragione e la tua volontà.

Ebbene Sì!!!! Signore, io sono pronto ad affermare che credo in te e che mi fido, dite e della tua volontà.

Giovanni Paolo II° nella veglia di Tor Vergata ha detto:

«Vedo in voi le "sentinelle del mattino" in quest'alba del terzo millennio

Tornato da Roma potevo dire di aver toccato e seguito Gesù Cristo, perché nella fatica, nella difficoltà, nella serenità, nella gioia, nella gente, nella persona che ti serviva, nel Papa c'era Gesù Cristo il risorto.

Erroneamente pensavo che la Professione di Fede fosse un passo da compiere solamente dopo aver superato alcuni ostacoli che si sono presentati nel cammino della mia fede, ostacoli che, più il tempo passava e con più impegno miravo a superarli, diventavano grandi e sempre più difficili.

Successivamente ho dedotto che non ci sia mai il momento giusto per fare la Professione di Fede, perché noi resteremo peccatori e "Uomini" sempre, fino al momento che lasceremo la nostra umanità di peccatori per la resurrezione, certi che Dio ci accoglierà tra le sue braccia.

E per questo che io, peccatore più di ogni altro, con questo gesto voglio dire al Signore che Credo in colui che è Amore e Pace, che ho bisogno di colui che è Serenità e Gioia, per vivere la mia vita terrena serena-

mente e gioiosamente, guidato dalla luce di Gesù Cristo Signore tra gli uomini, pregando il Signore affinché mi accetti come grande peccatore quale sono. Gesù, sono tuo discepolo custodiscimi

COMIN DAVIDE

Ciao Signore, come ogni sera prima di andare a letto ti saluto ora, al posto di essere da solo nella mia camera sono qui nella tua Chiesa con tutta la mia comunità per ringraziarti di tutto quello che mi dai giorno per giorno e per affidarti il mio cammino spirituale e la mia vita affinché li usi al meglio per completare il tuo progetto di vita eterna.

COSTANTINI MICHELE

Caro Signore in questa sera meravigliosa voglio dirti un paio di cosette che penso dite... e che è un pezzo che vorrei dirti.

Ti ho conosciuto fin da piccolino, ma eri poco più di un conoscente per me, non ti ascoltavo più di tanto; sì... andavo da te ogni domenica ma lo facevo senza preoccuparmi di chi eri veramente TU.

A dire il vero più di tanto non mi interessavi e così non ti davo più di tanta retta sì insomma vivevo bene anche senza dite! Tuffo cambiò quando, con sotto il tuo zampino, mi chiamarono per fare l'animatore dell'ACR ad un campeggio estivo.

Tu non ci crederai, però non pensavo, che educare i bambini in tuo nome fosse così meraviglioso.

E allora mi sono detto:

"perché non cerco di approfondire il mio rapporto con te, tanto non ho niente da perdere."

E così ho cominciato a conoscerti e da quell'istante vivo un momento molto fortunato della mia vita e ho intenzione di viverlo tuffo e bene.

Per cui mi sembra logico dirti grazie davanti a tuffi, perché tutti sappiano che io ti voglio bene Michele Costantini nato il 27 Marzo 1981 e residente a Chirignago vuole bene a Gesù Cristo.

Grazie Signore per avermi ascoltato ed accolto con tutti i miei peccati perché sono veramente tanti e ti prego di continuare a volermi bene per ancora tanto tanto tempo.

SIGNOR TE VOIO VERAMENTE BEN!!!

FAVERO CHIARA

"E' ritrovata.

Che cosa? - L'Eternità -

e il mare andava via col sole

(A. Rimbaud)

Ecco cosa sei per me: l'Eternità, il mare sconfinato insieme a tutta la luce del sole.

Le mie notti sono lunghe, Tu lo sai bene, i miei occhi fanno abitudine all'oscurità e si rassegnano a pochi contorni che escono dall'ombra, vado a tentoni, la mia lampada è spenta, non trovo la strada.

Ma proprio nel momento del buio, il tuo amore per me è così grande, che accendi nel mio cielo migliaia di stelle e da ogni luccichio lontano cade una scheggia di luce che raccolgo e custodisco nel cuore perché mi parla di Te.

Allora capisco che non sono sola: mi hai messo accanto la Chiesa che mi regala l'eredità che le hai lasciato: le Tue parole e la Tua stessa vita: Come una madre mi tiene sulle sue ginocchia e mi racconta di una luce più grande di tutte le stelle, della libertà vera di scegliere l'amore.

Ci sono momenti, quando sembra che le stelle si spengano, nei quali si respira nell'aria qualcosa di immenso, come questa notte... è l'alba: il sole che mi sorge in faccia, la luce che mi sconvolge, l'amore che mi travolge e mio salva.

"Tu, Signore, sei luce alla mia lampada,

Il mio Dio rischiara le mie tenebre" (salmo 18)

Ti abbraccio nel sole e mi rifugio in Te perché non posso più conservare tutta questa luce.

"Ti amo, Signore, mia forza,

Signore, mia roccia, mia forza,

mio liberatore,

mio dio, mia rupe in cui trovo riparo;

mio scudo e baluardo,

mia potente salvezza" (salmo 18)

Ti prego: fa che possa uscire dai miei occhi un po' di questa luce.

Che il tuo amore passi attraverso le mie mani e arrivi al mondo.

Lo sai che tornerà la notte perché libera di fuggire,, ti avrò voltato le spalle, ma so che mi amerai ancora una volta, fino alla fine, che abbandonerai tutto solo per venirmi a cercare, che farai brillare una stella nel mio buio e che mi abbraccerai e mi terrai tra le tue braccia quando tornerò a casa.

VEDOVETTO ELISA

"Non ti cercherei se non ti avessi già trovato".

Questa bellissima frase di sant' Agostino, come sai bene, Signore, mi ha sempre accompagnato fino ad oggi, che sono qui davanti alla mia Comunità a dire che credo in T e Ti voglio bene.

Penso infatti che Tu sia intimamente presente nell'anima di tutti gli uomini che spesso però non riescono a trovarti e a vederti, immersi come sono nei loro pensieri, nei loro impegni, nelle loro preoccupazioni.

Signore, senza superbia o presunzione, dico che a me sembra di essere riuscita a trovarti, non solo dentro di me, ma anche nella vita di ogni giorno.

Ti ho visto e Ti vedo nella mia famiglia, uno dei doni più grandi che tu mi abbia mai fatto, nelle persone amiche e nella comunità di cui faccio parte.

Ti ho visto e Ti vedo nei bambini e nei ragazzi dell'ACR, che mi ricordano quanto sia giusto e bello ma anche difficile, testimoniare la Tua presenza viva nella nostra vita; in tutte le esperienze in cui ho potuto vivere dentro la bellezza delle montagne, dei boschi e dei sentieri impegnativi e faticosi, ma che danno una gioia immensa quando si arriva al rifugio.

Ti ho visto e ti vedo presente anche se spesso non è facile, in tutti i miei innumerevoli momenti di crisi, di pianto, di sconforto. Tu mi hai sostenuto sempre.

Signore, come non credere che Tu esisti, esisti davvero e non sei solo un'invenzione dell'Uomo?

Io credo che tutte queste cose vengano da Te, non possono venire dal caso e tanto meno dall'Uomo stesso.

Io credo che tu mi voglia bene, e me lo dimostri sempre.

E per questo Ti dico stasera che anch'io Ti voglio bene, Signore, e Ti ringrazio infinitamente per ogni Tuo dono gratuito.

Ti chiedo di perdonarmi per tutte quelle occasioni in cui non riesco a dimostrartelo, in cui voglio fare da solo o Ti ricordo dopo 1000 altre cose, che mi distraggono dall'unica importante, che sei Tu.

Ti chiedo di aiutarmi nelle difficoltà, e soprattutto aiutami a restituire almeno un po' dell'infinito amore che mia hai regalato. Amen.

Professioni di fede del 2002

Anche quest'anno il Signore ci ha fatto il dono delle Professioni di fede, e ce ne ha donate 12!

Come gli anni scorsi le pubblichiamo perché tutta la comunità ne venga edificata e rimangano a testimonianza per gli anni a venire

FILIPPO TANIA

Ciao Signore, eccomi finalmente qui.

Molte volte mi sono chiesta se ero pronta a fare la mia professione di fede ed ogni volta ho sempre trovato una scusa, mi dicevo non sono pronta ad andare sull'altare davanti a tutti e dire Signore io credo in te. Anche questa sera ho qualche dubbio, incertezza e paura, soprattutto perché so di non essere perfetta, però so anche che Tu mi sarai sempre vicino, e mi darai il coraggio per superare le mie paure e le mie incertezze. Ogni volta che cadrò Tu sarai lì per aiutarmi a rialzarmi, e ogni volta che mi troverò davanti ad un bivio tu sarai lì ad indicarmi la giusta strada. Quindi adesso davanti a Te e alla mia comunità ti dico Signore ti voglio bene, credo in te e metto la mia vita nelle tue mani.

Signore ti ringrazio per i miei genitori che mi hanno lasciato libera di scegliere la strada che mi porta a Te, per l'A.C. e la comunità giovanile che mi hanno aiutato a conoscerti e a coltivare la mia fede e infine volevo ringraziare soprattutto te Signore perché in tutti questi anni mi sei sempre stato vicino, per tutto questo grazie Signore.

Un grosso bacio dalla tua

ZANE MANUELA

Non hai mai smesso di cercarmi, neanche quando preferivo fare di testa mia, convinta di potermela cavare benissimo anche da sola. Non hai mai smesso di ascoltarmi, consolarmi, perdonarmi, sebbene come compagna di strada non fossi un granché.

Mi sei sempre stato accanto con pazienza, pronto a farmi riconoscere nei volti delle persone che amo, nel sorriso dei bambini, nella gioia e nella fatica del servizio.

Il Tuo amore e la Tua fiducia in me, Signore, mi hanno travolto e conquistata. Stasera sono qui, davanti alla mia Comunità, per dirti a voce alta che anch'io Ti voglio bene. Per dirti a voce alta che credo in Te e nella Tua presenza viva e costante nella mia vita. Sono sicura che sbaglierà ancora tantissime volte e che non sempre sarà facile accettare i Tuoi progetti, soprattutto quando questi saranno diversi dai miei. Ma so con altrettanta certezza che, nonostante tutto, Tu non mi lascerai mai sola. Questa sera Ti affido la mia vita affinché Tu la protegga.

Donami la forza per esserti sempre fedele, in modo che ogni mio piccolo gesto d'ogni giorno possa essere una Professione di Fede.

VIANELLO CHIARA

Ciao Signore

È arrivato, come ogni sera, il momento di parlare un po' ma questa volta non sono sola nella mia camera ma nella tua casa davanti alla mia comunità. Ormai ci conosciamo da tanto tempo; fin da piccola sono stata abituata ad incontrarti, a dialogare con te e questa cosa si è evoluta fino a diventare una parte integrante della mia vita e ti assicuro che non lo faccio per abitudine. Ho potuto fare diverse esperienze che mi hanno fatto avvicinare sempre più a te e la più importante di queste è essere stata chiamata a fare l'anima-trice ai bambini dell' ACR. Ho riscoperto la tua semplicità nel farti sentire in ogni cosa che mi circonda. Ho imparato che tu sei sempre lì pronto ad accogliermi ed ascoltarmi in ogni momento magari anche per cose stupide. Sei presente in ogni istante della mia vita. Questa sera sono qui a dirti che credo in te e che sei importante nella mia vita. Sono sicura che il mio cammino verso di te continuerà all'infinito come tutte le cose che mi devi ancora insegnare. Ti ringrazio di tutto di essermi sempre vicino con il tuo amore e il tuo conforto. Sono proprio felice di credere in te.

FAVERO LUISA

Mi hai dato tanto, Signore, mi hai circondato di persone che credono in Te e che mi hanno aiutato a conoscerti. Mi hai regalato le esperienze più belle, dove ho potuto toccare con mano la potenza e la gioia della fede. Hai scelto per me degli educatori, profondamente innamorati di Te, che hanno voluto trasmettermi la loro passione. Hai saputo perdonarmi ogni volta che il mio egoismo mi ha portato a credere di essere al di sopra di Te. Mi hai donato un amore grande, allegro e vero che, nonostante i miei tentativi di non accettarlo, mi ha travolto.

CREDO IN TE, Signore, e sono felice di dirlo oggi davanti alla mia comunità. Ti voglio tanto bene e voglio camminare al tuo fianco lungo la strada che hai preparato per me.

BENVEGNÙ ANTONELLA

"Vedo in voi le «sentinelle del mattino» in quest'alba del terzo millennio [...]

Cari giovani del secolo che inizia, dicendo «sì» a Cristo, voi dite «sì» ad ogni vostro più nobile ideale. Non abbiate paura di affidarvi a Lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione."

Così il Papa si è rivolto a noi giovani, presenti alla Giornata Mondiale della Gioventù, nell'agosto del 2000.

Signore, queste parole risuonano di continuo nel mio cuore e mi invitano a rispondere alla Tua chiamata: "Antonella, credi in me?"

Questa sera davanti a tutta la mia Comunità, voglio dirti che, io peccatrice, credo in Te, ti voglio bene e voglio affidare la mia vita nelle Tue mani.

Quante volte, tentata dall'incredulità, ho avuto dubbi sulla Tua esistenza? Tante volte Signore! . ma Ti ho ritrovato nelle persone che mi hai posto accanto. Ho visto il Tuo volto e ho sentito i segni del Tuo amore negli insegnamenti che, fin da bambina, ho ricevuto dai miei genitori, da suor Pierluigia, dai miei "don", dai capi scout, dai catechisti, . . . e in tantissime altre figure che operano nel Tuo nome. Ho sentito la tua presenza nelle innumerevoli opportunità che questa splendida Comunità mi ha dato, ... sono state delle perle preziose che, in questi anni, hanno fortificato la mia fede in Te.

Non finirà mai di ringraziarti per tutto quello che, gratuitamente, mi hai donato! Signore, voglio percorrere il sentiero che mi hai posto davanti; molte volte ci saranno dei tratti difficili ma sono certa che sarai al mio fianco, sempre pronto a sorreggermi, come un fedele compagno di strada

Infine, voglio pregarti perché la mia mano non si stacchi mai dalla Tua e perché la Tua Parola sia sempre alla base della mia vita.

Amen.

MIOLO GIOVANNI

Sai Signore, sono un po' emozionato a parlarTi questa sera, perché lo faccio dall'altare, anziché dal mio letto come d'abitudine... penso sia necessario un po' di coraggio a presentarsi davanti a tutte queste persone, alla propria Comunità, e rendere pubblici i pensieri che si hanno in testa e ancor più i sentimenti che albergano nel cuore.

Troppe volte però mi sono rammaricato di non essere stato capace di testimoniare la mia Fede in Te a chi mi stava intorno, che fossero semplici conoscenti, amici o la mia stessa famiglia. Per timidezza, per paura o per un ingiustificabile senso di vergogna - forse le stesse che ha provato Pietro la notte che per tre volte ti ha rinnegato - ho lasciato scivolar via discorsi e gesti che non dividevo, sono caduto in un conformismo comodo per non espormi, talvolta compromettermi, di fronte agli altri. Mi sarebbe bastato poco per far sapere come la pensavo: sarebbe stato utile a me e a chi era con me, ma non l'ho fatto.

Come potevo allora lasciarmi scappare quest'occasione? Tu mi hai chiamato e mi sono deciso a dire il mio Sì. Un anno fa non mi sentivo pronto ad affrontare questo passo e probabilmente non lo ero: non capivo che eri tanto vicino a me; durante questi ultimi mesi ho però avvertito forte la Tua presenza, la Tua mano di Padre che accarezza la mia testa sprofondata nel cuscino mentre dialoghiamo, ed ho compreso che mi ami veramente come un figlio e che io amo Te. E puntuale è arrivata la Tua chiamata.

Non posso più far finta di non sentirti e scegliere di non scegliere da che parte stare!

Nel mio piccolo e con tutte le mie debolezze mi presento di fronte a Te e alla mia Comunità, che tanto mi ha dato in modo che Ti potessi incontrare, e dico a tutti che credo in Te, Ti voglio bene e per questo voglio farmi guidare dall'insegnamento di Gesù.

Voglio far sì che l'entusiasmo di questa sera rimanga in me sempre vivo e nelle difficoltà, quando mi sembri tanto lontano, il ricordo di questo momento mi aiuti a riavvicinarmi a Te, che, compagno fedele e discreto, sei sempre al mio fianco.

Signore, ho scommesso la mia vita sulla Tua Parola e a Te mi affido.

RIGON STEFANO

Così dice un autore anonimo: "finché nasconderai la luce che c'è in te, rimarrai soltanto un'ombra di te stesso"

Niente di più vero ma niente di più difficile... perché devo rovinare il quieto vivere se fingendo e assecondando un po' tutti senza mai espormi, salvo capra e cavoli? Perché devo essere me stesso se impersonando un alter ego risulterò più simpatico?

Credevo che la risposta sia che, essendo esseri umani, si ha il bisogno, piuttosto che la necessità, di raggiungere dei compromessi proprio per non compromettere nulla.

Beh, questa è la cosa che non voglio fare con Te! Non sono più un bambino che alla domanda "Vai ancora a Messa?" risponde con timore pensando all'idea che si faranno di lui qualsiasi risposta dia. Fino a qualche tempo fa mi sembrava che ammettere la partecipazione alla liturgia o ai momenti di preghiera fosse visto da chi mi circondava come un segno di debolezza: dato che con le mie forze non ce la faccio devo fare affidamento a qualcosa di più potente che magari svolga il grosso del lavoro per me. Poi un giorno, anzi, una notte, ho capito che la luce di cui parlava la frase con cui ho iniziato sei Tu e da allora molte cose sono cambiate. Era il Giovedì santo di 5 anni fa, per l'appunto la notte tra il Giovedì e il Venerdì, quando la chiesa rimane aperta per l'adorazione. Era buio ma arrivava un po' di luce dalla cappellina e seduto tra i banchi ho cominciato a guardarmi attorno notando cose che sfuggono con la luce del sole. Stavo scoprendo la mia Chiesa ma appena ho posto lo sguardo sulla Croce ho cominciato a piangere senza capirne il motivo e la sensazione era la stessa che avevo provato molti anni prima quando guardando la statua di un Cristo depresso mi sono disperato perché non riuscivo a capire cosa avesse mai potuto fare un uomo per meritare uno strazio simile. Mi sentivo e mi sento tuttora piccolo e vulnerabile ma estasiato dall'amore libero, vero ed assoluto che hai per noi: ti sei lasciato crocifiggere anche per me, hai sopportato ogni sorta di ingiuria senza batter ciglio per farmi meglio comprendere il tuo ultimo Comandamento: "AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI COME IO HO AMATO VOI"! Io stasera riconfermo con maggior vigoria il mio credere in Te e il mio amore per Te e come ha già fatto qualcuno, ti dico: "Fa di me uno strumento" come vuoi Tu ed ogni tanto per svegliarmi dammi pure un calcione ... credo proprio che non potrai farne a meno! Buona notte a presto

SIMION PAOLA

Signore, questa sera sono qui per dirti una cosa che non posso più tenere solo per me: GRAZIE DI ESSERE NELLA MIA VITA!

Grazie perché mi hai sempre riempito di doni, anche se io non li ho mai meritati. Grazie per la mia famiglia, per la mia comunità, per gli amici che mi hai messo accanto. Grazie per il bene che mi vuoi, per le difficoltà e le delusioni che mi hai fatto superare.

Tu sei nella mia vita, e bastava solo stare ad ascoltare per capire e sentire la tua presenza. Non serviva certo indagare una verità oscura, un concetto astratto. Tu sei vita, vita vera, un concentrato di amore che posso sentire concretamente. Eppure tante volte ho voluto fare di testa mia e far finta di non vedere che Tu c'eri sempre.

E ancora più bello è che non ti ho scoperto attraverso una visione improvvisa e sconcertante ma piano, piano, attraverso la sconcertante bellezza di tutti i giorni: svegliarmi ogni mattina, andare a scuola, incontrare gli altri, fare il mio servizio... Tu dai un senso alla mia vita, le dai un significato meraviglioso. Sei proprio il sale e adesso non posso più fare a meno di Te! Nella trama e nei fili della mia storia ne hai infilato uno d'oro e, nonostante io continui ad aggrovigliare i fili, stai tessendo un ricamo bellissimo.

Signore io non ho niente da regalarti per ringraziarti di tutto questo. L'unica cosa che posso darti è il mio granello di fede. Sapendo che neanche questa è opera mia ma ancora un Tuo regalo. Posso cercare di affidarti la mia vita, sapendo che il progetto che hai su di me sarà la strada migliore.

MIRKO STEFANUZZI

Ciao Amico mio, come va?

Qui tutto bene anche perché sono qui sull'altare pronto a fare la mia professione di fede. Sì Signore io credo in Te e sono felicissimo di dirlo davanti a tutta questa gente senza alcun timore. Volevo anche dirti un GRAZIE grande come l'infinito perché mi hai dato tantissimo e posso ritenermi un ragazzo molto fortunato. Mi viene subito in mente Suor Pierluigia che mi ha trasmesso con estrema forza e particolare efficacia l'amore per Te grazie alla sua grande umanità, poi la mia famiglia, i Don, l'associazione di cui faccio parte, tutti i miei amici, la mia comunità, tutti i momenti felici ma soprattutto tutti i momenti di crisi, che mi hanno fatto capire quanto sia difficile e triste vivere lontano da Te.

Ecco Signore mi affido a Te con i miei punti forti ma anche con le mie debolezze, con la mia voglia di fare ma anche con la mia voglia di divano, con la mia spigliatezza ma anche con ~1 mio sonno, con i miei vizi e le mie virtù, con tutti i miei dubbi ma con una fermissima certezza: Che TU esisti e che sei, sei stato e sarai sempre al mio fianco pronto ad aiutarmi ed a rincuorarmi! Buonanotte e stammi bene e ricordati sempre che Ti voglio "TANTISSIMO BENISSIMO"!

VANIN ELENA

"Dà un taglio netto con il tuo passato e sarai illuminato" disse il Maestro. "Lo sto facendo per gradi".

"La crescita si ottiene per gradi, l'illuminazione è istantanea".

Più tardi disse: "Fa il grande balzo! Non puoi attraversare un baratro a piccoli salti":

Voglio farlo stasera, Signore, voglio saltare questo baratro di insicurezza, dubbi, difetti, pregiudizi, incredulità, poco coraggio e arrivare nelle tue mani, sicura che tu esisti.

Ho fede in Te, Tu che non mi hai mai fatto cadere giù, Tu che mi hai sempre fatto volare alta nel cielo della vita. Faccio il grande balzo mettendomi nelle tue mani e dicendoti che ti voglio tanto bene!

Grazie per tutto quello che mi dai.

CIAN FABIO

Ho guardato al mio passato e mi sono accorto di una cosa: non c'è neanche un momento in cui Tu non ci sei. Nei momenti felici ma anche in quelli tristissimi sei sempre stato al mio fianco. Di questo devo e voglio renderti grazie.

Grazie, perché mi hai tenuto sempre sotto la tua protezione ma grazie anche e soprattutto perché mi conosci bene. Tante volte ho pensato: se Tu mi tieni d'occhio allora sai tutto di me, anche i miei peccati e le mie debolezze. Grazie, Signore, perché davanti a Te sono quello che sono e nulla più.

Grazie per avermi messo accanto persone che stimo che mi vogliono bene: i miei nonni che adesso sono con Te, la mia famiglia e la Comunità in cui vivo: i don, gli animatori di A.C. e Catechismo, i ragazzi del coro. Grazie per avermi fatto incontrare ed amare la musica che mi fa compagnia quando sono solo e che mi aiuta a pensare e a meditare.

Donami il coraggio e la forza di continuare a starti accanto. Donami il coraggio di accettare il progetto che Tu hai pensato per me, qualunque esso sia. Tante volte sono stato troppo razionale e non mi sono buttato. Ti chiedo perciò anche un po' di follia: quel tanto che basta per dirti di sì. Donami la forza e la voglia di pregare che ho avuto quando ti abbiamo pregato in ginocchio sulla tomba di San Paolo a Roma, durante la giornata mondiale della Gioventù.

Io mi fido di Te e so che sei Risorto. Non lo dico perché è bello illudersi che un giorno potremo ritrovarci ancora tutti insieme.

Lo dico perché CREDO e so che sarà così.

GIACOMIN ANNA

Signore, questa sera sono qui per rispondere davanti a Te e davanti a tutta la Comunità il mio "Eccomi" alla tua chiamata. Nonostante i miei dubbi e le mie incertezze, Tu mi hai chiamata e mi chiami con la costanza che ti è propria, con l'insistenza con cui hai svegliato per tre volte Samuele e per tre volte hai chiesto a Pietro se ti amava. Ho provato a far finta di non sentire, ma è impossibile sfuggirti: in ogni momento rinnovi la tua domanda, affettuosa, ma pressante e impegnativa.

Ho tentato, allora, di declinare l'invito, accampando i miei dubbi e la mia fede ancora immatura. E' un dato di fatto: sono ancora giovane ed inesperta, non conosco molto della vita, non ho avuto modo di sperimentarne le difficoltà ed i dolori, di rafforzare e mettere a prova la mia fede: come posso essere pronta a professarla così solennemente? Tu mi hai risposto assicurandomi, ma, allo stesso tempo, smascherando le mie scuse: la perfezione e la completa maturità nella fede non potrò mai raggiungerle, ma non è questo un buon motivo per non prendere davanti a Te e a tutti un impegno serio.

E allora eccomi qui a testimoniare la mia fede che, rispondendo alle parole di don Roberto, vuole essere coraggio, fiducia e abbandono.

Coraggio di dichiarare la strada scelta, di incamminarmi a passo spedito dietro a Te, per non essere un cristiano tiepido, seduto su due poltrone, che rimane vicino all'uscita per fuggire alla prima difficoltà.

Fiducia in Te, padre, nell'infinita pazienza con cui guarderai agli sbagli e alle infedeltà di un umile tuo figlio, fiducia in Te, Cristo, che prendo come maestro e guida nel cammino della mia vita; fiducia nella tua capacità, spirito santo, di sostenermi nei momenti di sconforto o incertezza.

Abbandono al tuo progetto su di me: rafforza la mia fede, così che io possa comprenderlo e seguirlo sempre, scegliendo ogni giorno di essere strumento nelle tue mani sapienti.

E poiché sono giunta sin qui non certo basandomi solo sulle mie forze, ringrazio Te di avermi messo accanto tutte le persone che mi hanno aiutato, in particolar modo la mia famiglia, e ringrazio loro di averlo fatto con continuità e pazienza.

2003**NECCHIO MATTEO**

Ti ho sempre visto ma ho sempre avuto paura di espormi troppo. Eri sempre presente in tutte le cose, belle e brutte, nei momenti di gioia e in quelli di dolore, nelle persone che hai voluto mi fossero accanto, nelle indimenticabili esperienze Scout e nella natura che mi circonda.

Finalmente mi sono deciso, non voglio più avere paura ed è per questo, Signore, che questa sera sono qui davanti alla mia comunità per dire che credo in Te e che Ti voglio bene.

Ho sempre avuto, e sicuramente continuerò ad avere, attimi di debolezza e momenti in cui Ti sentirò lontano ma sono sicuro che, dall'alto, mi guarderai con gli occhi di un Padre comprensivo che lascia sbagliare il proprio figlio perché possa capire ciò che veramente conta nella vita. Voglio continuare a camminare al Tuo fianco, sicuro che, se inciampò, la Tua mano sarà sempre pronta a darmi sostegno.

FRIGO MARTA

Ciao Signore, come va?

Io sto molto bene anche perché questa sera sono davanti a tutta la mia Comunità per fare la mia Professione di Fede. Io CREDO in te e voglio ringraziarti per tutte le cose belle che mi hai donato:

la vita, l'amore della mia famiglia, gli amici, Don Roberto e Don Gianni, i capi scout e tutte le persone che mi sono vicine.

Sai un giorno un mio vecchio "amico" scout scrisse queste parole: "Ammira e fa tue tutte le bellezze del creato sparse intorno a te. Accadendoti - malauguratamente - di tradurle in pagine imperfette, falle salire in umile omaggio fino a Dio.

Segui la pista, tortuoso o diritta, che Dio ti ha tracciato e non abbandonare - qualunque essa sia - questa via che è tua. Corri la tua avventura con cuore ardito e gioioso, ma quando, venuta l'ora bisognerà occuparsi della sola avventura che conti, il dono totale a Dio, accettala di buon grado, non c'è che Dio che conta. Solamente la sua luce e il suo amore sono capaci di far contento e di saziare il nostro povero cuore di uomini, troppo vasto per il mondo che lo circonda."

È vero sei tu Signore l'unica avventura che conta e oggi ti affido la mia vita con i miei pregi e i miei difetti, con la certezza che quando sbaglierò tu mi perdonerai. Donami il coraggio e la costanza di essere testimone del tuo Amore con tutte le persone che incontrerò affinché io possa restituire almeno in parte l'infinito bene che ho ricevuto. Io SCELGO la tua strada, quella della fatica e del continuo mettersi in gioco ma soprattutto quella della Gioia e della Speranza, cercando di viverla alla grande perché con te non posso accontentarmi di una vita da sei meno quando posso puntare ad un otto più.

Ti voglio bene, un grosso bacio.

ZAMBOLIN ELISA

Ho una fede incostante, fragile, ma sento che tu, Dio, ci sei ed è la libertà che ci hai concesso che mi spinge a crederci.

Tu mi conosci meglio di chiunque, sai i miei pregi, ma soprattutto conosci i miei limiti: te li affido, impegnandomi a tentare di migliorarmi seguendoti.

Ti voglio chiedere di rendermi forte, pronta a testimoniare con parole e con opere la mia fede in Te, per dimostrarmi una tua degna discepola.

Ti voglio chiedere, anche, di donarmi la capacità di affrontare ogni giorno con l'entusiasmo di un bambino davanti ad una sorpresa; con il cuore pieno di meraviglia come quando vedo uno spettacolo della natura; con il coraggio di andare contro corrente, se necessario, per testimoniarti e per compiere la tua volontà.

Ma stasera voglio dirti anche grazie:

Grazie per la mia famiglia che con l'esempio mi ha insegnato il significato di parole come: SERVIZIO, COMPRENSIONE, SOSTEGNO.

Grazie per gli amici che mi hai fatto incontrare: quelli che ho ancora vicino e quelli con cui non mi sento più.

Ognuno mi ha fatto crescere.

Grazie per la cara Suor Pierluigia, la persona che più di ogni altra mi ha aiutato nella fede: è stata ed è un punto di riferimento.

Grazie perché pur non avendo molta fiducia nella bontà dell'uomo, ho fiducia in Te e nella tua bontà di Padre e so che chi opera per il bene riceverà cento volte tanto.

Stasera voglio scolpire nel mio cuore le parole di un canto brasiliano che ben descrivono il momento che sto vivendo:

"Dio solo può dare la fede,

Tu, però, puoi dare la tua testimonianza.

Dio solo può dare la pace,

Tu, però, puoi seminare l'unione.

Dio solo può fare ciò che appare impossibile,

Tu, però, potrai fare il possibile.

Dio solo basta a se stesso,

Egli, però, preferisce contare su di te.

Non voglio che tu ti debba pentire della volontà di contare su di me.

PRENDIN JACOPO

Ventidue anni fa, i miei genitori decisero di chiamarmi "Jacopo" e, compiuti i cinque anni, scoprii che in ebraico significava "Segui le orme di Dio".

In te, Signore, ho sempre voluto credere, forse anche per fare del mio nome più di una parola.

Nelle mie crisi di fede ho sempre cercato un indizio della tua esistenza: non ho mai voluto arrendermi di fronte ad un "non ci sei".

Ti ho sempre cercato perché una vita senza la tua presenza è vana.

Mi sei sempre stato vicino, nei momenti belli ed in quelli brutti e mi sei venuto incontro attraverso tutte le persone che hai messo sulla mia strada: con i miei genitori, con i miei nonni e mia sorella, con gli amici con cui esco il Sabato e che trovo all'università.

In tutti loro ho visto una scintilla del tuo amore per me ed ognuno di loro m'ha aiutato a credere in te.

Più di una volta è stato difficile dichiarare che credo; più di una volta mi sono chiesto: "E' questa la ricompensa per esserti stato fedele, per non averti rinnegato?".

Queste mie domande non termineranno certo stasera e solo tu sai quante altre volte le ripeterò.

Ma sai anche che, passata la rabbia e le lacrime, dirò sempre: "Grazie per questa giornata. Fammene passare una altrettanto bella domani".

So che ogni giorno avrò qualcosa di te, un piccolo miracolo quotidiano che mi farà dire: "Ma guarda! Gesù si è ricordato di me".

INDICE

<i>ANDRIOLO LUANA</i>	4	<i>GALIAZZO ANNA</i>	16
<i>ANGIONE ALBERTO</i>	11	<i>GIACOMIN ANNA</i>	23
<i>ARTUSO FRANCESCO</i>	13	<i>GIORGI SUSANNA</i>	4
<i>ARTUSO MARCO</i>	4	<i>GOMIRATO ANNA</i>	11
<i>BELLIN ANTONELLA</i>	6	<i>GOMIRATO MARTA</i>	15
<i>BELLIN SILVIA</i>	7	<i>GORGHETTO DEBORA</i>	12
<i>BENVEGNÙ ANTONELLA</i>	21	<i>INTINI BARBARA</i>	11
<i>BERTO ALESSANDRA</i>	15	<i>INTINI FRANCESCA</i>	17
<i>BERTON DAVIDE</i>	7	<i>LUGATO STEFANO</i>	3
<i>BIASINI MARCO</i>	15	<i>MANENTE ELENA</i>	12
<i>BONAVENTURA MANUEL</i>	18	<i>MARANGONI RAFFAELLA</i>	5
<i>BORTOLATO FRANCESCO</i>	6	<i>MARINO PAOLA</i>	3
<i>BORTOLATO VALENTINO</i>	3	<i>MIELE MASSIMO</i>	6
<i>BOSCOLO ALESSANDRO</i>	5	<i>MIOLO GIOVANNI</i>	21
<i>BROLATI DANIELA</i>	3	<i>MIRKO STEFANUZZI</i>	22
<i>BUGIN CRISTINA</i>	5	<i>PAGIN CLAUDIA</i>	16
<i>CESARE BERNARDO</i>	5	<i>PAVANELLO ENRICO</i>	4
<i>CHINELLATO GIOVANNA (JUNIOR)</i>	6	<i>PERIN ELENA</i>	14
<i>CHINELLATO GIOVANNA (SENIOR)</i>	5	<i>PISTOLATO DARIO</i>	19
<i>CHINELLATO LAURA</i>	9	<i>PIVA FEDERICA</i>	12
<i>CHINELLATO VERA</i>	3	<i>RIGHETTI MARIA CRISTINA</i>	5
<i>CIAN FABIO</i>	23	<i>RIGHETTO ALESSANDRA</i>	16
<i>CIAN GIORGIA</i>	10	<i>RIGON STEFANO</i>	22
<i>COMIN DAVIDE</i>	19	<i>SALVIATO STEFANIA</i>	13
<i>COSTANTINI MICHELE</i>	19	<i>SARTO MARZIA</i>	3
<i>DA LIO LORENZO</i>	6	<i>SCARPA MAURO</i>	6
<i>DA RONCO NICOLA</i>	15	<i>SCARPA ROBERTA</i>	7
<i>DARISI MICHELE</i>	8	<i>SCATTO MICHELE</i>	3
<i>DE IACO ANTONIETTA</i>	10	<i>SCOTTON OLIVIERO</i>	10
<i>DE IACO SALVATORE</i>	7	<i>SIMION PAOLA</i>	22
<i>DE LAZZARI DIANA</i>	18	<i>SPINOLA SIMONETTA</i>	5
<i>DE LAZZARI SARA</i>	4	<i>SPOLAOR ANNA</i>	9
<i>DEL MASTRO GIOVANNI</i>	9	<i>SPOLAOR ERICA</i>	18
<i>FAVARO VALENTINA</i>	10	<i>STEVANATO MATTEO</i>	14
<i>FAVERO CHIARA</i>	19	<i>TOMASSINI EDINA</i>	3
<i>FAVERO LUISA</i>	21	<i>TOMASUTTI ELISABETTA</i>	8
<i>FAZZINI PIERA</i>	13	<i>TREVISAN PAOLO</i>	18
<i>FIASCONARO MICHELE</i>	3	<i>TREVISAN ROBERTO</i>	7
<i>FILIPPO TANIA</i>	20	<i>VANIN ELENA</i>	23
<i>FURLANETTO CLAUDIA</i>	8	<i>VANIN KATIA</i>	10
<i>FURLANETTO FRANCESCO</i>	17	<i>VEDOVETTO ELISA</i>	20

<i>VEDOVETTO VERONICA</i>	<i>18</i>
<i>VIANELLO CHIARA</i>	<i>21</i>
<i>ZANE MANUELA</i>	<i>20</i>
<i>NECCHIO MATTEO</i>	<i>U</i>
<i>ZAMBOLIN ELISA</i>	<i>U</i>
<i>FRIGO MARTA</i>	<i>U</i>
<i>PRENDIN JACOPO</i>	<i>U</i>